



Allegato 5

Studio di incidenza ambientale e sinergie fra la Direttiva
"Acque" e le Direttive "Habitat" e "Uccelli"



Indice

1.	Premessa	1
2.	Elenco dei siti Natura 2000	3
3.	Elenco delle specie e degli habitat per macrocategorie	34
4.	Elenco dei siti Natura 2000 che intersecano i corpi idrici	47
5.	Misure KTM del PdG Po e indirizzi per le mitigazioni ambientali	55
6.	Indicazioni per il monitoraggio ambientale	60



1. Premessa

Il Rapporto Ambientale VAS deve contenere gli elementi necessari alla valutazione delle potenziali interferenze del PdG Po sulle finalità conservative dei siti della Rete Natura 2000 (o siti Natura 2000), attraverso lo strumento della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA).

Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii la VAS deve includere una documentazione adeguata nel rispetto degli indirizzi forniti dall'allegato G (DPR 357/97 e s.m.i.- DPR 120/2003) e secondo le indicazioni metodologiche fornite dalla Commissione Europea (*"Guida metodologica per la valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000" pubblicata dalla Commissione Europea nel 2002*), in accordo anche con il principio della non duplicazione delle procedure

Il Rapporto Ambientale VAS deve, pertanto, contenere almeno le seguenti informazioni:

- il nome e la localizzazione dei siti Natura 2000,
- il loro stato di conservazione,
- il quadro conoscitivo degli habitat e delle specie di interesse comunitario in essi contenuti,
- le opportune misure finalizzate al mantenimento degli habitat e delle specie presenti nei siti, in uno stato di conservazione soddisfacente.

Nel contempo la Direttiva 2000/60/CE indica che tra le aree protette da considerare rientrano le *"aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000 istituiti a norma della direttiva 92/43/CEE (di seguito Direttiva Habitat) e della direttiva 2009/147/CE (di seguito Direttiva Uccelli"*.

La DQA fissa espressamente per le aree protette il vincolo di conformarsi a tutti gli standard normativi e agli obiettivi ambientali entro il 2015. Richiede in particolare *"...l'istituzione di un registro di tutte le aree protette¹ presenti nel distretto a cui è stata attribuita una protezione speciale in base alla specifica normativa comunitaria al fine di proteggere le acque superficiali e sotterranee in esse contenute o di conservarne gli habitat e le specie presenti che dipendono direttamente dall'ambiente acquatico"* (art 6). L'aggiornamento di questo registro per il distretto idrografico del fiume Po è contenuto nell'Elaborato 3 *"Repertorio Aree Protette"* del PdG Po 2015.

La DQA prevede, inoltre, che la stessa delimitazione dei corpi idrici, l'unità funzionale e l'ambito spaziale di intervento del Piano di Gestione Acque, debba essere effettuata utilizzando i limiti delle aree protette indicate e quindi anche dei siti Natura 2000.

Per il bacino idrografico del fiume Po risultano istituiti 575 siti della rete Natura 2000 (MATTM, 2014), di cui 485 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), 27 dei quali sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC, tutti in Regione Valle d'Aosta), e 188 Zone di Protezione Speciale (ZPS). I siti SIC/ZSC coincidenti con ZPS, risultano essere 98².

¹ Per aree protette, la Direttiva intende:

1. aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano;
2. aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico;
3. corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le aree designate come acque di balneazione a norma della direttiva 76/160/CEE;
4. aree sensibili rispetto ai nutrienti, comprese quelle designate come zone vulnerabili a norma della direttiva 91/676/CEE e le zone designate come aree sensibili a norma della direttiva 91/271/CEE;
5. aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000 istituiti a norma della direttiva 92/43/CEE(1) e della direttiva 2009/147 CE.

² Elaborazioni Adb Po, 2014, tuttora in corso di verifiche.



E' evidente, quindi, come possa risultare difficile integrare la procedura di VAS del PdG Po, un piano di area vasta, con la Vinca di un numero così elevato di siti Natura 2000, essendo molto diverse le scale di intervento e le finalità che le due procedure devono perseguire. Per superare questa criticità il MATTM, in collaborazione con le Regioni e Province Autonome e ISPRA ha elaborato la *"Proposta di linee guida operative per l'integrazione dei contenuti VAS-Vinca"* (versione settembre 2011³), che, pertanto, ha guidato le scelte metodologiche effettuate per la stesura dei contenuti di questo allegato del RA. Rispetto alle scelte metodologiche proposte, è stato scelto di adottare il criterio 1 *"Macrocategorie di habitat"* che prevede la possibilità di "trattare" i siti Natura 2000 attraverso una loro aggregazione che tiene conto delle caratteristiche ecologiche che possono avere in comune, evitando di perseguire il tentativo di effettuare analisi di maggiore dettaglio e specifiche per ciascun sito.

Tra l'altro, le caratteristiche specifiche di ogni sito e l'inquadramento generale sui fattori che garantiscono l'integrità strutturale e funzionale degli habitat e delle specie che costituiscono la ragion d'essere dei siti stessi sono verificabili attraverso la banca dati aggiornata ad ottobre 2014 e pubblicata dal MATTM³, in adempimento a quanto previsto dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea (C(2011) 4892).

Lo Studio di incidenza Ambientale per la VAS del PdG Po 2015 è stato, quindi, strutturato così come di seguito indicato:

1. elenco dei Siti Natura 2000 del distretto padano, con il nome e la localizzazione dei SIC/ZSC e ZPS e l'indicazione della zona biogeografia di appartenenza;
2. elenco degli habitat per macrocategorie e delle specie, di interesse per valutare le interazioni tra DQA e le Direttive Habitat e Uccelli, e indicazione dello stato di conservazione e del trend osservato anche a livello nazionale;
3. indicazione dei siti che presentano una maggiore interazione con i corpi idrici del distretto padano e per cui si ritiene obbligatorio prevedere approfondimenti in sede di VINCA per l'attuazione delle misure del PdG Po 2015, necessarie per raggiungere gli obiettivi della DQA, ma che possono determinare potenziali impatti positivi o negativi sullo stato di conservazione esistente;
4. elenco delle potenziali misure KTM che possono avere effetti sui siti Natura 2000 e indicazione dei criteri da seguire per le eventuali mitigazioni ambientali.
5. indicazioni per il monitoraggio ambientale.

Il riesame in corso del PdG Po 2015 per il tema trattato si è avvalso della collaborazione del *Gruppo di lavoro interistituzionale* - costituito da esperti scientifici sul tema e dai referenti regionali responsabili per l'attuazione delle direttive Habitat e Uccelli - che è stato avviato in concomitanza con l'avvio della fase di attuazione del PdG Po 2010 e che si auspica possa continuare a supportare anche il secondo ciclo di pianificazione DQA 2015-2021.

³ Per ulteriori approfondimenti: ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Natura2000/TrasmissioneCE_2014/

2. Elenco dei siti Natura 2000

Come abbiamo già indicato nel paragrafo precedente, alla data di aggiornamento dei dati (ottobre 2013) risultano istituiti in tutto il bacino del Po circa **575 siti Natura 2000**, di cui 485 Siti di Importanza Comunitaria (SIC/ZSC) e 188 Zone di Protezione Speciale (ZPS) (Figura 2.1). I siti SIC/ZSC coincidenti con ZPS, risultano essere circa 98. Nel delta del Po sono inoltre presenti zone umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, tutelate attraverso la convenzione di Ramsar.

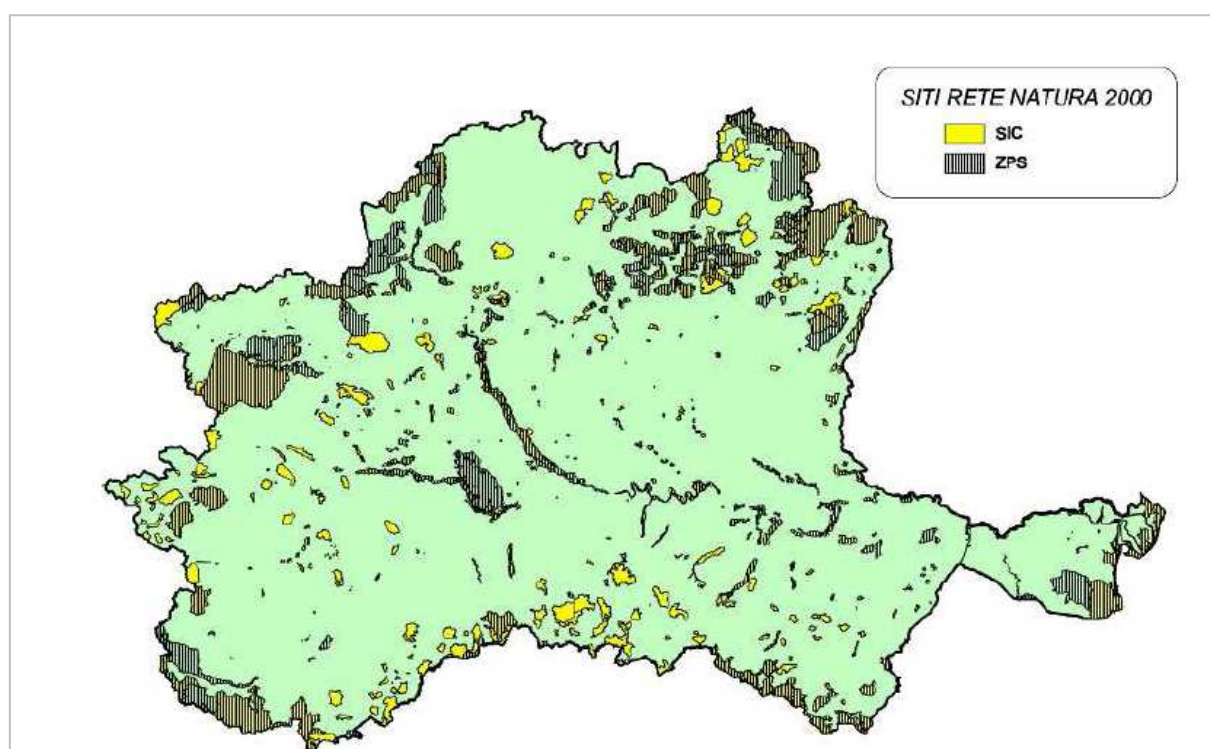


Figura 2.1 Rappresentazione cartografica dei siti Natura 2000 del distretto padano

L'elenco riportato in Tabella 2.1 è tuttora in corso di verifiche per tenere conto dei SIC di recente designazione e per cui sono in corso approfondimenti. In particolare per la Regione Piemonte si segnalano i SIC IT1180005 "*Ghiaia Grande (Fiume Po)*", IT1120023 "*Isola di Santa Maria*", IT1120030 "*Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese*", IT1180031 "*Basso Scrivia*", IT1180032 "*Bric Montariolo*".

Rispetto alla situazione descritta nel Repertorio del PdG Po 2010, una novità importante riguarda l'istituzione di 28 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) in Regione Valle d'Aosta, un importante traguardo raggiunto per dare piena attuazione alla Direttiva Habitat. Altre Regioni del distretto stanno completando il percorso necessario per trasformare altri SIC in ZSC.

In Tabella 2.2 si riporta anche un quadro di sintesi degli strumenti di gestione dei siti approvati ai sensi delle norme vigenti. Informazioni di maggiore dettaglio sui contenuti dei Piani di gestione o sulle Misure di conservazione generali e specifiche vigenti sono reperibili presso i servizi Parchi / Aree protette delle Regioni del distretto e attraverso la consultazione di quanto pubblicato sui siti degli enti indicati.

Nella tabella si fornisce l'indicazione dei siti su cui sono state individuate le interazioni territoriali significative con i corpi idrici del PdG Po e per cui si ritiene necessario il mantenimento o il miglioramento dello stato delle acque anche per la protezione degli habitat e delle specie di interesse

comunitario, attraverso la metodologia descritta nell'Allegato 3.2 dell'Elaborato 3 del PdG Po 2015. L'elenco di questi siti è poi riportato anche nel Cap. 4.

Tabella 2.1 Siti Natura 2000 nel distretto idrografico del fiume Po (fonte dati: MATTM, aggiornamento a ottobre 2013, elaborazioni Adb Po, luglio 2014)

Regione del distretto	SIC-ZSC			ZPS			SITI NATURA 2000*		
	nr. siti	sup. (ha)	% sup.**	nr. siti	sup. (ha)	% sup.**	nr. siti	sup. (ha)	% sup.**
Emilia-Romagna	79	141.256	2,0	53	123.689	1,8	93	170.414	2,4
Liguria	29	47.027	0,7	3	4.603	0,1	32	47.194	0,7
Lombardia	192	224.073	3,2	66	297.302	4,2	240	372.303	5,3
Piemonte	122	248.412	3,5	50	273.952	3,9	141	363.280	5,2
Toscana	2	117	0,0	0	0	0,0	2	117	0,0
Trento	25	58.793	0,8	6	43.962	0,6	27	59.018	0,8
Valle d'Aosta	28	105.649	1,5	5	120.347	1,7	30	133.030	1,9
Veneto	8	24.291	0,3	5	21.773	0,3	10	26.338	0,4
TOTALE Distretto	485	849.617	12,1	188	885.627	12,6	575	1.171.694	16,7
ITALIA***	2.310	4.847.613	14,5	610	4.410.653	13,7	2.585	6.393.440	19,4

*numero ed estensione calcolati escludendo le sovrapposizioni tra SIC e ZPS

**% riferita alla superficie del bacino idrografico del Po incluso in Italia (70.263 kmq) o all'Italia (301.340 kmq) per il dato nazionale

*** nr. siti e superfici riguardano anche i siti marini; la % di superficie riguarda solo i siti terrestri, per confronto con i dati del bacino del Po



Nel distretto padano i siti Natura 2000 ricadono in tutte le regioni biogeografiche in cui è stato suddiviso il territorio nazionale (Figura 2.2). Anche questo livello di conoscenza evidenzia che il distretto del fiume Po, rispetto ad altri i distretti nazionali, si qualifica come quello con la maggiore diversità e ricchezza di specie e di habitat di interesse comunitario.

Questa ricchezza, associata alla marcata pressione antropica, pone però in rilievo anche la grande responsabilità che questo distretto ha nei confronti della tutela della biodiversità, sia a livello nazionale sia a livello europeo, e la necessità di implementare e aggiornare il livello di conoscenze sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat presenti, quale base indispensabile per un'efficace azione di conservazione e di ripristino.

Figura 2.2 Regioni biogeografiche nazionali da considerare per la valutazione dello stato di conservazione delle specie e degli habitat nel distretto padano



Tabella 2.2 Elenco dei Siti Natura 2000 del bacino del fiume Po e principali informazioni che li caratterizzano (PdG-A: piani di gestione approvati, seguito da un numero a 4 cifre che indica l'anno di approvazione; PdG-C: piani di gestione in corso di approvazione; PdG-P piani di gestione previsti ma non ancora in corso di approvazione; MSC-A: situazioni in cui non sono previsti i piani di gestione, ma le sole misure di conservazione già approvate, seguito da un numero a 4 cifre che indica l'anno di approvazione; MSC-C: situazioni in cui non sono previsti i piani di gestione, ma le sole misure di conservazione, in corso di approvazione; NQ: situazioni diverse da quelle precedenti elencate; la casella vuota è da intendersi come mancanza dell'informazione)

Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
1	IT1110001	X			B	Rocca di Cavour	Continetale	Piemonte	76	76		NO
2	IT1110002	X			B	Collina di Superga	Continetale	Piemonte	747	747		NO
3	IT1110004	X			B	Stupinigi	Continetale	Piemonte	1.731	1.731		NO
4	IT1110005	X			B	Vauda	Continetale	Piemonte	2.412	2.412	X	NO
5	IT1110006	X		X	C	Orsiera Rocciavre	Alpina	Piemonte	10.965	10.965	X	NO
6	IT1110007	X		X	C	Laghi di Avigliana	Alpina	Piemonte	420	420	X	NO
7	IT1110008	X			B	Madonna della Neve sul Monte Lera	Alpina	Piemonte	62	62		NO
8	IT1110009	X			B	Bosco del Vaj e "Bosc Grand"	Continetale	Piemonte	1.347	1.347		Pdg - P
9	IT1110010	X			B	Gran Bosco di Salbertrand	Alpina	Piemonte	3.712	3.712		NO
10	IT1110013	X			B	Monti Pelati e Torre Cives	Alpina	Piemonte	145	145		NO
11	IT1110014	X			B	Stura di Lanzo	Continetale	Piemonte	688	688	X	NO
12	IT1110015	X			B	Confluenza Po - Pellice	Continetale	Piemonte	146	146	X	NO
13	IT1110016	X			B	Confluenza Po - Maira	Continetale	Piemonte	178	178	X	NO
14	IT1110017	X		X	C	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	Continetale	Piemonte	164	164	X	NO
15	IT1110018	X		X	C	Confluenza Po - Orco - Malone	Continetale	Piemonte	312	312	X	NO
16	IT1110019	X		X	C	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	Continetale	Piemonte	1.574	1.574	X	NO
17	IT1110020	X		X	C	Lago di Viverone	Continetale	Piemonte	926	926	X	NO
18	IT1110021	X			B	Laghi di Ivrea	Alpina	Piemonte	1.599	1.599	X	NO



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
19	IT1110022	X			B	Stagno di Oulx	Alpina	Piemonte	84	84		NO
20	IT1110024	X		X	C	Lanca di San Michele	Continenteale	Piemonte	228	228	X	NO
21	IT1110025	X		X	C	Po morto di Carignano	Continenteale	Piemonte	503	503	X	NO
22	IT1110026	X			B	Champlas - Colle Sestriere	Alpina	Piemonte	1.050	1.050	X	NO
23	IT1110027	X			B	Boscaglie di Tasso di Giaglione (Val Clarea)	Alpina	Piemonte	340	340		NO
24	IT1110029	X			B	Pian della Mussa (Balme)	Alpina	Piemonte	3.554	3.554	X	NO
25	IT1110030	X			B	Oasi xerothermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	Alpina	Piemonte	1.250	1.250		NO
26	IT1110031	X			B	Valle Thuras	Alpina	Piemonte	978	978	X	NO
27	IT1110032	X			B	Pra - Barant	Alpina	Piemonte	4.120	4.120		NO
28	IT1110033	X			B	Stazioni di Myricaria germanica	Alpina	Piemonte	132	132		NO
29	IT1110034	X			B	Laghi di Meugliano e Alice	Continenteale	Piemonte	283	283		NO
30	IT1110035	X			B	Stagni di Poirino - Favari	Continenteale	Piemonte	1.844	1.844	X	NO
31	IT1110036	X		X	C	Lago di Candia	Continenteale	Piemonte	335	335	X	NO
32	IT1110038	X			B	Col Basset (Sestriere)	Alpina	Piemonte	271	271		NO
33	IT1110039	X			B	Rocciamelone	Alpina	Piemonte	1.966	1.966		NO
34	IT1110040	X			B	Oasi xerothermica di Oulx - Auberge	Alpina	Piemonte	1.070	1.070		NO
35	IT1110042	X			B	Oasi xerothermica di Oulx - Amasas	Alpina	Piemonte	339	339		NO
36	IT1110043	X			B	Pendici del Monte Chaberton	Alpina	Piemonte	329	329		NO
37	IT1110044	X			B	Bardonecchia - Val Fredda	Alpina	Piemonte	1.686	1.686		NO
38	IT1110045	X			B	Bosco di Pian Prà (Rorà)	Alpina	Piemonte	93	93		NO
39	IT1110047	X			B	Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)	Continenteale	Piemonte	1.876	1.876		NO
40	IT1110048	X			B	Grotta del Pugnetto	Alpina	Piemonte	19	19		NO



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
41	IT1110049	X			B	Les Amaud e Punta Quattro Sorelle	Alpina	Piemonte	1.328	1.328		NO
42	IT1110050	X			B	Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po)	Continetale	Piemonte	414	414		NO
43	IT1110051	X			B	Peschiera e Laghi di Pralormo	Continetale	Piemonte	141	141		NO
44	IT1110052	X			B	Oasi xeroterminca di Puys - Beaulard	Alpina	Piemonte	468	468		NO
45	IT1110053	X			B	Valle della Ripa (Argentera)	Alpina	Piemonte	327	327	X	NO
46	IT1110055	X			B	Arnodera - Colle Montabone	Alpina	Piemonte	112	112		NO
47	IT1110057	X			B	Serra di Ivrea	Alpina	Piemonte	4.572	4.572	X	NO
48	IT1110058	X			B	Cima Fournier e Lago Nero	Alpina	Piemonte	640	640		NO
49	IT1110061	X			B	Lago di Maglione	Continetale	Piemonte	17	17		NO
50	IT1110062	X			B	Stagno Interrato di Settimo Rottaro	Continetale	Piemonte	22	22		NO
51	IT1110063	X			B	Boschi e Paludi di Bellavista	Continetale	Piemonte	95	95		NO
52	IT1110064	X			B	Palude di Romano Canavese	Continetale	Piemonte	9	9		NO
53	IT1110070			X	A	Meisino (confluenza Po - Stura)	Continetale	Piemonte	245	245	X	NO
54	IT1110079	X			B	La Mandria	Continetale	Piemonte	3.379	3.379	X	NO
55	IT1110080	X		X	C	Val Troncea	Alpina	Piemonte	10.130	10.130	X	NO
56	IT1110081	X			B	Monte MusinÚ e Laghi di Caselette	Alpina	Piemonte	1.524	1.524		NO
57	IT1120002	X		X	C	Bosco della Partecipanza di Trino	Continetale	Piemonte	1.075	1.075		NO
58	IT1120003	X			B	Monte Fenera	Alpina	Piemonte	3.348	3.348	X	NO
59	IT1120004	X			B	Baraggia di Rovasenda	Continetale	Piemonte	1.178	1.178	X	NO
60	IT1120005	X		X	C	Garzaia di Carisio	Continetale	Piemonte	103	103		NO
61	IT1120006	X		X	C	Val Mastallone	Alpina	Piemonte	1.882	1.882	X	NO
62	IT1120007	X			B	Palude di S. Genuario	Continetale	Piemonte	426	426		NO
63	IT1120008	X		X	C	Fontana Gigante (Tricerro)	Continetale	Piemonte	314	314		NO

Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
64	IT1120010	X		X	C	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	Continentale	Piemonte	934	934	X	NO
65	IT1120013	X		X	C	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	Continentale	Piemonte	253	253		PdG - C
66	IT1120014	X		X	C	Garzaia del Rio Druma	Continentale	Piemonte	129	129		NO
67	IT1120016	X			B	Laghetto di Sant'Agostino	Continentale	Piemonte	21	21		NO
68	IT1120021			X	A	Risaie vercellesi	Continentale	Piemonte	2.236	2.236	X	NO
69	IT1120023	X			B	Isola di Santa Maria	Continentale	Piemonte	721	721		NO
70	IT1120025			X	A	Lama del Badiotto e Garzaia della Brarola	Continentale	Piemonte	102	102		NO
71	IT1120027			X	A	Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba	Alpina	Piemonte	18.935	18.935	X	NO
72	IT1120028	X			B	Alta Val Sesia	Alpina	Piemonte	7.545	7.545	X	NO
73	IT1120029			X	A	Palude di San Genuario e San Silvestro	Continentale	Piemonte	1.248	1.248		PdG – A 2005
74	IT1130001	X			B	La Bessa	Continentale	Piemonte	734	734	X	NO
75	IT1130002	X			B	Val Sessera	Alpina	Piemonte	10.787	10.787	X	NO
76	IT1130003	X			B	Baraggia di Candelo	Continentale	Piemonte	604	604	X	NO
77	IT1130004	X			B	Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo	Continentale	Piemonte	26	26		NO
78	IT1140001	X		X	C	Fondo Toce	Continentale	Piemonte	364	364	X	PdG – A 2009
79	IT1140003	X			B	Campello Monti	Alpina	Piemonte	548	548	X	NO
80	IT1140004	X			B	Rifugio M. Luisa (Val Formazza)	Alpina	Piemonte	5.744	5.744	X	NO
81	IT1140006	X			B	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola	Alpina	Piemonte	746	746		NO
82	IT1140007	X			B	Boleto - M.te Avigno	Alpina	Piemonte	390	390		NO
83	IT1140011	X		X	C	Val Grande	Alpina	Piemonte	11.855	11.855	X	NO
84	IT1140013			X	A	Lago di Mergozzo e Mont'Orfano	Continentale	Piemonte	483	483		NO



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
85	IT1140016	X		X	C	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	Alpina	Piemonte	15.119	15.119	X	NO
86	IT1140017			X	A	Fiume Toce	Alpina	Piemonte	2.663	2.663	X	NO
87	IT1140018			X	A	Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco	Alpina	Piemonte	21.574	21.574	X	NO
88	IT1140019			X	A	Monte Rosa	Alpina	Piemonte	8.537	8.537	X	NO
89	IT1140020			X	A	Alta Val Strona e Val Segnara	Alpina	Piemonte	4.020	4.020	X	NO
90	IT1140021			X	A	Val Formazza	Alpina	Piemonte	22.223	22.223	X	NO
91	IT1150001	X		X	C	Valle del Ticino	Continetale	Piemonte	6.597	6.597	X	NO
92	IT1150002	X			B	Lagoni di Mercurago	Continetale	Piemonte	472	472		NO
93	IT1150003	X		X	C	Palude di Casalbeltrame	Continetale	Piemonte	655	655	X	NO
94	IT1150004	X		X	C	Canneti di Dormelletto	Continetale	Piemonte	153	153	X	NO
95	IT1150005	X			B	Agogna Morta (Borgolavezzaro)	Continetale	Piemonte	13	13	X	NO
96	IT1150007	X			B	Baraggia di Piano Rosa	Continetale	Piemonte	1.194	1.194	X	NO
97	IT1150008	X			B	Baraggia di Bellinzago	Continetale	Piemonte	119	119	X	NO
98	IT1150010			X	A	Garzaie novaresi	Continetale	Piemonte	908	908	X	NO
99	IT1160003	X		X	C	Oasi di Crava Morozzo	Continetale	Piemonte	299	299	X	NO
100	IT1160007	X			B	Sorgenti del Belbo	Mediterranea	Piemonte	474	474		NO
101	IT1160009	X			B	Confluenza Po - Bronda	Continetale	Piemonte	136	136	X	NO
102	IT1160010	X			B	Bosco del Merlino	Continetale	Piemonte	354	354		NO
103	IT1160011	X			B	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	Continetale	Piemonte	326	326		NO
104	IT1160012	X			B	Boschi e Rocche del Roero	Continetale	Piemonte	1.704	1.704	X	NO
105	IT1160013	X			B	Confluenza Po - Varaita	Continetale	Piemonte	171	171	X	NO
106	IT1160016	X			B	Stazione di muschi calcarizzanti - C.ba Seviana e C.ba Barmarossa	Alpina	Piemonte	2	2		NO



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
107	IT1160017	X			B	Stazione di Linum narbonense	Alpina	Piemonte	8	8		NO
108	IT1160018	X			B	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale	Alpina	Piemonte	727	727	X	NO
109	IT1160020	X			B	Bosco di Bagnasco	Alpina	Piemonte	381	381		NO
110	IT1160021	X			B	Gruppo del Tenibres	Alpina	Piemonte	5.450	5.450		NO
111	IT1160023	X			B	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda	Alpina	Piemonte	530	530		NO
112	IT1160024	X			B	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	Alpina	Piemonte	1.834	1.834	X	NO
113	IT1160026	X			B	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bos	Alpina	Piemonte	2.940	2.940	X	NO
114	IT1160029	X			B	Colonie di chiroterri di S. Vittoria e Monticello d'Alba	Continetale	Piemonte	17	17		NO
115	IT1160035	X			B	M. Antoroto	Alpina	Piemonte	863	863		NO
116	IT1160036	X		X	C	Stura di Demonte	Continetale	Piemonte	1.174	1.174	X	NO
117	IT1160037	X			B	Grotta di Rio Martino	Alpina	Piemonte	0	0		NO
118	IT1160040	X			B	Stazioni di Euphorbia valloniana	Alpina	Piemonte	207	207		NO
119	IT1160054			X	A	Fiume Tanaro e Stagni di Neive	Continetale	Piemonte	208	208	X	NO
120	IT1160056	X		X	C	Alpi Marittime	Alpina	Piemonte	33.672	33.672	X	NO
121	IT1160057	X		X	C	Alte Valli Pesio e Tanaro	Alpina	Piemonte	11.278	11.278	X	NO
122	IT1160058	X		X	C	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevb	Alpina	Piemonte	7.232	7.232	X	MSC – A 2013
123	IT1160059			X	A	Zone umide di Fossano e Sant'Albano Stura	Continetale	Piemonte	107	107		NO
124	IT1160060			X	A	Altopiano di Bainale	Continetale	Piemonte	1.842	1.842	X	NO
125	IT1160061			X	A	Alto Caprauna	Alpina	Piemonte	1.347	1.347		NO
126	IT1160062			X	A	Alte Valli Stura e Maira	Alpina	Piemonte	42.009	42.009	X	NO



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
127	IT1170001	X			B	Rocchetta Tanaro	Continetale	Piemonte	126	126	X	NO
128	IT1170002	X			B	Valmanera	Continetale	Piemonte	2.190	2.190		NO
129	IT1170003	X			B	Stagni di Belangero (Asti)	Continetale	Piemonte	591	591	X	NO
130	IT1170005	X			B	Verneto di Rocchetta Tanaro	Continetale	Piemonte	10	10		NO
131	IT1180002	X		X	C	Torrente Orba	Continetale	Piemonte	506	506	X	NO
132	IT1180004	X		X	C	Greto dello Scrivia	Continetale	Piemonte	2.093	2.093	X	NO
133	IT1180005	X			B	Ghiaia Grande (Fiume Po)	Continetale	Piemonte	462	462		NO
134	IT1180009	X			B	Strette della Val Borbera	Continetale	Piemonte	1.665	1.665	X	NO
135	IT1180010	X			B	Langhe di Spigno Monferrato	Continetale	Piemonte	2.512	2.512		NO
136	IT1180011	X			B	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legna	Continetale	Piemonte	5.993	5.993	X	NO
137	IT1180017	X			B	Bacino del Rio Miserie	Continetale	Piemonte	2.094	2.094		NO
138	IT1180025			X	A	Dorsale Monte Ebro - Monte Chiappo	Continetale	Piemonte	364	364		NO
139	IT1180026	X		X	C	Capanne di Marcarolo	Mediterranea	Piemonte	9.552	9.552	X	PdG – A 2008
140	IT1180027	X			B	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	Continetale	Piemonte	4.061	4.061	X	NO
141	IT1180028			X	A	Fiume Po - tratto vercellese alessandrino	Continetale	Piemonte	14.107	14.107	X	NO
142	IT1201000	X		X	C	Parco Nazionale del Gran Paradiso	Alpina	Valle d'Aosta	71.042	71.042	X	
143	IT1201010		X		B	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhemes	Alpina	Valle d'Aosta	1.593	1.593		
144	IT1202000		X		B	Parco naturale Mont Avic	Alpina	Valle d'Aosta	5.750	5.750		
145	IT1202020			X	A	Mont Avic e Mont Emilius	Alpina	Valle d'Aosta	31.544	31.544		
146	IT1203010		X		B	Zona umida di Morgex	Alpina	Valle d'Aosta	30	30		
147	IT1203020		X		B	Lago di Lolair	Alpina	Valle d'Aosta	28	28		
148	IT1203030		X		B	Formazioni Steppiche della Cote de	Alpina	Valle d'Aosta	19	19		



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
						Gargantua						
149	IT1203040		X		B	Stagno di Loson	Alpina	Valle d'Aosta	5	5		
150	IT1203050		X		B	Lago di Villa	Alpina	Valle d'Aosta	27	27		
151	IT1203060		X		B	Stagno di Holay	Alpina	Valle d'Aosta	3	3		
152	IT1203070		X		B	Mont Mars	Alpina	Valle d'Aosta	380	380		
153	IT1204010		X		B	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	Alpina	Valle d'Aosta	12.557	12.557		
154	IT1204030			X	A	Val Ferret	Alpina	Valle d'Aosta	9.080	9.080		
155	IT1204032		X		B	Talweg della Val Ferret	Alpina	Valle d'Aosta	120	120		
156	IT1204220		X	X	C	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	Alpina	Valle d'Aosta	8.645	8.645		
157	IT1205000		X		B	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuiette e Sozin	Alpina	Valle d'Aosta	356	356		
158	IT1205010		X		B	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	Alpina	Valle d'Aosta	336	336		
159	IT1205020		X		B	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	Alpina	Valle d'Aosta	750	750		
160	IT1205030		X		B	Pont D'ael	Alpina	Valle d'Aosta	183	183		
161	IT1205034		X		B	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	Alpina	Valle d'Aosta	2	2		
162	IT1205050		X		B	Ambienti Xerici del Mont Torretta - Bellon	Alpina	Valle d'Aosta	49	49		
163	IT1205061		X		B	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	Alpina	Valle d'Aosta	36	36		
164	IT1205064		X		B	Vallone del Grauson	Alpina	Valle d'Aosta	489	489		
165	IT1205065		X		B	Vallone dell'Urtier	Alpina	Valle d'Aosta	1.506	1.506		
166	IT1205070		X	X	C	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel	Alpina	Valle d'Aosta	35	35	X	
167	IT1205081		X		B	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	Alpina	Valle d'Aosta	453	453		



VAS
Rapporto Ambientale

Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po
Riesame e aggiornamento al 2015

Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
168	IT1205082		X		B	Stagno di Lo Ditor	Alpina	Valle d'Aosta	22	22		
169	IT1205090		X		B	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	Alpina	Valle d'Aosta	97	97		
170	IT1205100		X		B	Ambienti d'alta quota della Vall'Ue de l'Allegne	Alpina	Valle d'Aosta	1.103	1.103		
171	IT1205110		X		B	Stazione di Paeonia officinalis	Alpina	Valle d'Aosta	33	33		
172	IT1313712	X			B	Cima di Piano Cavallo - Bric Cornia	Alpina	Liguria	4.486	4.347	X	
173	IT1313776			X	A	Piancavallo	Alpina	Liguria	1.142	1.142	X	
174	IT1314610	X			B	Monte Saccarello - Monte Fronté	Alpina	Liguria	3.927	1.558		
175	IT1314677			X	A	Saccarello - Garlenda	Alpina	Liguria	984	310		
176	IT1320425	X			B	Piana Crixia	Continenteale	Liguria	801	801		
177	IT1321205	X			B	Rocchetta Cairo	Continenteale	Liguria	156	156		
178	IT1321313	X			B	Foresta della Deiva - Torrente Erro	Continenteale	Liguria	886	886		
179	IT1322122	X			B	Croce della Tia - Rio Barchei	Alpina	Liguria	660	660		
180	IT1322216	X			B	Ronco di Maglio	Alpina	Liguria	1.449	1.449		
181	IT1322217	X			B	Bric Tana - Bric Mongarda	Alpina	Liguria	168	168		
182	IT1322219	X			B	Tenuta Quassolo	Mediterranea	Liguria	35	35		
183	IT1322223	X			B	Cave Ferecchi	Alpina	Liguria	37	37		
184	IT1322304	X			B	Rocca dell'Adelasia	Mediterranea	Liguria	2.190	2.190		
185	IT1323014	X			B	Monte Spinarda - Rio Nero	Alpina	Liguria	943	943		
186	IT1323021	X			B	Bric Zerbi	Alpina	Liguria	711	711		
187	IT1323112	X			B	Monte Carmo - Monte Settepani	Alpina	Liguria	7.575	4.709		
188	IT1323115	X			B	Lago di Osiglia	Alpina	Liguria	409	409	X	
189	IT1330213	X			B	Conglomerato di Vobbia	Continenteale	Liguria	2.976	2.976		
190	IT1330223	X			B	Rio di Vallenzone	Continenteale	Liguria	118	118		



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
191	IT1330620	X			B	Pian della Badia (Tiglieto)	Continetale	Liguria	249	249	X	
192	IT1330905	X			B	Parco dell'Antola	Continetale	Liguria	2.653	2.653		
193	IT1330925	X			B	Rio Pentemina	Continetale	Liguria	294	294		
194	IT1331012	X			B	Lago Marcotto - Roccabruna - Gifarco - Lago della Nave	Continetale	Liguria	2.159	2.159		
195	IT1331019	X			B	Lago Brugnato	Continetale	Liguria	767	767	X	
196	IT1331104	X			B	Parco dell'Aveto	Continetale	Liguria	6.903	4.577	X	
197	IT1331402	X			B	Beigua - Monte Dente - Gargassa - Pavaglione	Mediterranea	Liguria	16.922	8.993		
198	IT1331501	X			B	Praglia - Pracaban - Monte Leco - Punta Martin	Mediterranea	Liguria	6.958	3.032	X	
199	IT1331578			X	A	Beigua - Turchino	Mediterranea	Liguria	9.914	3.151		
200	IT1331721	X			B	Val Noci - Torrente Geirato - Alpesisa	Mediterranea	Liguria	637	302		
201	IT1331810	X			B	Monte Ramaceto	Mediterranea	Liguria	2.924	1.016		
202	IT1331811	X			B	Monte Caucaso	Mediterranea	Liguria	293	65		
203	IT1331909	X			B	Monte Zatta - Passo Bocco - Passo Chiapparino - Monte Bossea	Mediterranea	Liguria	3.034	766		
204	IT2010001	X			B	Lago di Ganna	Alpina	Lombardia	106	106		
205	IT2010002	X			B	Monte Legnone e Chiusarella	Alpina	Lombardia	751	751	X	
206	IT2010003	X			B	Versante Nord del Campo dei Fiori	Alpina	Lombardia	1.312	1.312	X	
207	IT2010004	X			B	Grotte del Campo dei Fiori	Alpina	Lombardia	894	894		
208	IT2010005	X			B	Monte Martica	Alpina	Lombardia	1.057	1.057		
209	IT2010006	X			B	Lago di Biandronno	Continetale	Lombardia	134	134		
210	IT2010007	X		X	C	Palude Brabbia	Continetale	Lombardia	460	460	X	
211	IT2010008	X			B	Lago di Comabbio	Continetale	Lombardia	467	467	X	

A5-15



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
235	IT2020007	X			B	Pineta pedemontana di Appiano Gentile	Continenteale	Lombardia	220	220		
236	IT2020008	X			B	Fontana del Guercio	Continenteale	Lombardia	35	35		
237	IT2020009	X			B	Valle del Dosso	Alpina	Lombardia	1.652	1.652		
238	IT2020010	X			B	Lago di Segrino	Alpina	Lombardia	282	282		
239	IT2020011	X			B	Spina verde	Continenteale	Lombardia	855	855		
240	IT2020301			X	A	Triangolo Lariano	Alpina	Lombardia	593	593		
241	IT2020302			X	A	Monte Generoso	Alpina	Lombardia	237	237	X	
242	IT2020303			X	A	Valsolda	Alpina	Lombardia	327	327		
243	IT2030001	X			B	Grigna Settentrionale	Alpina	Lombardia	1.617	1.617		
244	IT2030002	X			B	Grigna Meridionale	Alpina	Lombardia	2.732	2.732		
245	IT2030003	X			B	Monte Barro	Alpina	Lombardia	649	649		
246	IT2030004	X			B	Lago di Olginate	Continenteale	Lombardia	78	78	X	
247	IT2030005	X			B	Palude di Brivio	Continenteale	Lombardia	300	300		
248	IT2030006	X			B	Valle S. Croce e Valle del Curone	Continenteale	Lombardia	1.213	1.213	X	
249	IT2030007	X			B	Lago di Sartirana	Continenteale	Lombardia	28	28	X	
250	IT2030008			X	A	Il Toffo	Continenteale	Lombardia	88	88		
251	IT2030301			X	A	Monte Barro	Alpina	Lombardia	411	411		
252	IT2030601			X	A	Grigne	Alpina	Lombardia	7.161	7.161		
253	IT2040001	X			B	Val Viera e Cime di Fopel	Alpina	Lombardia	836	836		
254	IT2040002	X			B	Motto di Livigno - Val Saliente	Alpina	Lombardia	1.251	1.251		
255	IT2040003	X			B	Val Federia	Alpina	Lombardia	1.593	1.593		
256	IT2040004	X			B	Valle Alpisella	Alpina	Lombardia	1.045	1.045	X	
257	IT2040005	X			B	Valle della Forcola	Alpina	Lombardia	212	212		



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
258	IT2040006	X			B	La Vallaccia - Pizzo Filone	Alpina	Lombardia	1.982	1.982		
259	IT2040007	X			B	Passo e Monte di Foscagno	Alpina	Lombardia	1.081	1.081		
260	IT2040008	X			B	Cime di Plator e Monte delle Scale	Alpina	Lombardia	1.572	1.572		
261	IT2040009	X			B	Valle di Fraele	Alpina	Lombardia	1.691	1.691		
262	IT2040010	X			B	Valle del Braulio - Cresta di Reit	Alpina	Lombardia	3.559	3.559		
263	IT2040011	X			B	Monte Vago - Val di Campo - Val Nera	Alpina	Lombardia	2.874	2.874		
264	IT2040012	X			B	Val Viola Bormina - Ghiacciaio di Cima dei Piazzi	Alpina	Lombardia	5.962	5.962		
265	IT2040013	X			B	Val Zebr' - Gran Zebr' - Monte Confinale	Alpina	Lombardia	3.725	3.725		
266	IT2040014	X			B	Valle e Ghiacciaio dei Forni - Val Cedec - Gran Zebr' - Cevedale	Alpina	Lombardia	6.157	6.157		
267	IT2040015	X			B	Paluaccio di Oga	Alpina	Lombardia	28	28		
268	IT2040016	X		X	C	Monte di Scerscen - Ghiacciai di Scerscen - Monte Motta	Alpina	Lombardia	9.666	9.666	X	
269	IT2040017	X		X	C	Disgrazia - Sissone	Alpina	Lombardia	3.010	3.010		
270	IT2040018	X		X	C	Val Codera	Alpina	Lombardia	818	818		
271	IT2040019	X			B	Bagni di Masino - Pizzo Badile	Alpina	Lombardia	2.755	2.755		
272	IT2040020	X			B	Val di Mello - Piano di Preda Rossa	Alpina	Lombardia	5.789	5.789		
273	IT2040021	X		X	C	Val di Togno - Pizzo Scalino	Alpina	Lombardia	3.150	3.150		
274	IT2040022			X	A	Lago di Mezzola e Pian di Spagna	Alpina	Lombardia	1.611	1.611	X	
275	IT2040023	X			B	Valle dei Ratti	Alpina	Lombardia	928	928		
276	IT2040024	X			B	da Monte Belvedere a Vallorda	Alpina	Lombardia	2.119	2.119		
277	IT2040025	X			B	Pian Gembro	Alpina	Lombardia	78	78		
278	IT2040026	X			B	Val Lesina	Alpina	Lombardia	1.184	1.184		
279	IT2040027	X			B	Valle del Bitto di Gerola	Alpina	Lombardia	2.458	2.458		

A5-18



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
302	IT2050002	X			B	Boschi delle Groane	Continetale	Lombardia	726	726	X	
303	IT2050003	X			B	Valle del Rio Pegorino	Continetale	Lombardia	122	122		
304	IT2050004	X			B	Valle del Rio Cantalupo	Continetale	Lombardia	70	70		
305	IT2050005	X			B	Boschi della Fagiana	Continetale	Lombardia	1.044	1.044		
306	IT2050006	X		X	C	Bosco di Vanzago	Continetale	Lombardia	193	193		
307	IT2050007	X			B	Fontanile Nuovo	Continetale	Lombardia	40	40		
308	IT2050008	X			B	Bosco di Cusago	Continetale	Lombardia	13	13		
309	IT2050009	X			B	Sorgenti della Muzzetta	Continetale	Lombardia	136	136		
310	IT2050010	X			B	Oasi di Lacchiarella	Continetale	Lombardia	37	37		
311	IT2050011	X			B	Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda	Continetale	Lombardia	10	10		
312	IT2050401			X	A	Riserva Regionale Fontanile Nuovo	Continetale	Lombardia	37	37		
313	IT2060001	X			B	Valtorta e Valmoresca	Alpina	Lombardia	1.682	1.682		
314	IT2060002	X			B	Valle di Piazzatorre - Isola di Fondra	Alpina	Lombardia	2.513	2.513		
315	IT2060003	X			B	Alta Val Brembana - Laghi Gemelli	Alpina	Lombardia	4.251	4.251	X	
316	IT2060004	X			B	Alta Val di Scalve	Alpina	Lombardia	7.053	7.053		
317	IT2060005	X			B	Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana	Alpina	Lombardia	12.962	12.962		
318	IT2060006	X		X	C	Boschi del Giovetto di Paline	Alpina	Lombardia	597	597		
319	IT2060007	X			B	Valle Asinina	Alpina	Lombardia	1.506	1.506		
320	IT2060008	X			B	Valle Parina	Alpina	Lombardia	2.225	2.225		
321	IT2060009	X			B	Val Nossana - Cima di Grem	Alpina	Lombardia	3.369	3.369		
322	IT2060010	X			B	Valle del Freddo	Continetale	Lombardia	72	72		
323	IT2060011	X			B	Canto Alto e Valle del Giongo	Alpina	Lombardia	565	565		
324	IT2060012	X			B	Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza	Alpina	Lombardia	50	50		



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
325	IT2060013	X			B	Fontanile Brancaloneone	Continenteale	Lombardia	12	12		
326	IT2060014	X			B	Boschetto della Cascina Campagna	Continenteale	Lombardia	5	5		
327	IT2060015	X		X	C	Bosco de l'Isola	Continenteale	Lombardia	92	92	X	
328	IT2060016	X			B	Valpredina e Misma	Alpina	Lombardia	90	90		
329	IT2060301			X	A	Monte Resegone	Alpina	Lombardia	429	429		
330	IT2060302			X	A	Costa del Pallio	Alpina	Lombardia	295	295		
331	IT2060304			X	A	Val di Scalve	Alpina	Lombardia	671	671		
332	IT2060401			X	A	Parco Regionale Orobie Bergamasche	Alpina	Lombardia	48.973	48.973	X	
333	IT2060506			X	A	Belviso Barbellino	Alpina	Lombardia	1.944	1.944		
334	IT2070001	X			B	Torbiere del Tonale	Alpina	Lombardia	47	47		
335	IT2070002	X			B	Monte Piccolo - Monte Colmo	Alpina	Lombardia	412	412		
336	IT2070003	X			B	Val Rabbia e Val Galinera	Alpina	Lombardia	1.854	1.854		
337	IT2070004	X			B	Monte Marser - Corni di Bos	Alpina	Lombardia	2.591	2.591	X	
338	IT2070005	X			B	Pizzo Badile - Alta Val Zumella	Alpina	Lombardia	2.184	2.184	X	
339	IT2070006	X			B	Pascoli di Crocedomini - Alta Val Caffaro	Alpina	Lombardia	4.603	4.603		
340	IT2070007	X			B	Vallone del Forcel Rosso	Alpina	Lombardia	3.067	3.067	X	
341	IT2070008	X			B	Cresta Monte Colombb e Cima Barbignaga	Alpina	Lombardia	156	156		
342	IT2070009	X			B	Versanti dell'Avio	Alpina	Lombardia	1.678	1.678	X	
343	IT2070010	X			B	Piz Olda - Val Malga	Alpina	Lombardia	2.069	2.069		
344	IT2070011	X			B	Torbiera La Goia	Alpina	Lombardia	0	0		
345	IT2070012	X			B	Torbiere di Val Braone	Alpina	Lombardia	68	68		
346	IT2070013	X			B	Ghiacciaio dell'Adamello	Alpina	Lombardia	2.976	2.976		
347	IT2070014	X			B	Lago di Pile	Alpina	Lombardia	4	4		

A5-21



VAS
Rapporto Ambientale

Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po
Riesame e aggiornamento al 2015

Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
371	IT2080010	X			B	Garzaia di Sartirana	Continetale	Lombardia	190	190		
372	IT2080011	X			B	Abbazia Acqualunga	Continetale	Lombardia	176	176		
373	IT2080012	X			B	Garzaia di Gallia	Continetale	Lombardia	107	107		
374	IT2080013	X			B	Garzaia della Cascina Portalupa	Continetale	Lombardia	5	5		
375	IT2080014	X			B	Boschi Siro Negri e Moriano	Continetale	Lombardia	1.352	1.352		
376	IT2080015	X			B	San Massimo	Continetale	Lombardia	462	462	X	
377	IT2080016	X			B	Boschi del Vignolo	Continetale	Lombardia	260	260		
378	IT2080017	X		X	C	Garzaia di Porta Chiossa	Continetale	Lombardia	80	80		
379	IT2080018	X		X	C	Garzaia della Carola	Continetale	Lombardia	32	32		
380	IT2080019	X			B	Boschi di Vaccarizza	Continetale	Lombardia	465	465		
381	IT2080020	X			B	Garzaia della Roggia Torbida	Continetale	Lombardia	14	14		
382	IT2080021	X			B	Monte Alpe	Continetale	Lombardia	320	320		
383	IT2080023	X		X	C	Garzaia di Cascina Villarasca	Continetale	Lombardia	53	53		
384	IT2080301			X	A	Boschi del Ticino	Continetale	Lombardia	20.553	20.553	X	
385	IT2080501			X	A	Risaie della Lomellina	Continetale	Lombardia	30.941	30.941	X	
386	IT2080701			X	A	Po da Albaredo Arnaboldi ad Arena Po	Continetale	Lombardia	907	907	X	
387	IT2080702			X	A	Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po	Continetale	Lombardia	290	290	X	
388	IT2080703			X	A	Po di Pieve Porto Morone	Continetale	Lombardia	33	33		
389	IT2090001	X		X	C	Monticchie	Continetale	Lombardia	238	238	X	
390	IT2090002	X			B	Boschi e Lanca di Comazzo	Continetale	Lombardia	266	266		
391	IT2090003	X			B	Bosco del Mortone	Continetale	Lombardia	64	64		
392	IT2090004	X			B	Garzaia del Mortone	Continetale	Lombardia	35	35		
393	IT2090005	X			B	Garzaia della Cascina del Pioppo	Continetale	Lombardia	7	7		



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
394	IT2090006	X			B	Spiagge fluviali di Boffalora	Continentale	Lombardia	172	172		
395	IT2090007	X			B	Lanca di Soltarico	Continentale	Lombardia	160	160		
396	IT2090008	X			B	La Zerbaglia	Continentale	Lombardia	553	553		
397	IT2090009	X			B	Morta di Bertanico	Continentale	Lombardia	48	48		
398	IT2090010	X			B	Adda Morta	Continentale	Lombardia	191	191		
399	IT2090011	X			B	Bosco Valentino	Continentale	Lombardia	59	59		
400	IT2090501			X	A	Senna Lodigiana	Continentale	Lombardia	327	327		
401	IT2090502			X	A	Garzaie del Parco Adda Sud	Continentale	Lombardia	98	98		
402	IT2090503			X	A	Castelnuovo Bocca d'Adda	Continentale	Lombardia	165	165	X	
403	IT2090701			X	A	Po di San Rocco al Porto	Continentale	Lombardia	132	132	X	
404	IT2090702			X	A	Po di Corte S. Andrea	Continentale	Lombardia	135	135	X	
405	IT20A0001	X			B	Morta di Pizzighettone	Continentale	Lombardia	42	42		
406	IT20A0002	X			B	Naviglio di Melotta	Continentale	Lombardia	237	237	X	
407	IT20A0003	X			B	Palata Menasciutto	Continentale	Lombardia	75	75	X	
408	IT20A0004	X			B	Le Bine	Continentale	Lombardia	144	144	X	
409	IT20A0005			X	A	Lanca di Gabbioneta	Continentale	Lombardia	22	22		
410	IT20A0006	X			B	Lanche di Azzanello	Continentale	Lombardia	141	141	X	
411	IT20A0007	X			B	Bosco della Marisca	Continentale	Lombardia	102	102	X	
412	IT20A0008	X		X	C	Isola Uccellanda	Continentale	Lombardia	76	76	X	
413	IT20A0009			X	A	Bosco di Barco	Continentale	Lombardia	35	35	X	
414	IT20A0013	X			B	Lanca di Gerole	Continentale	Lombardia	476	476		
415	IT20A0014	X			B	Lancone di Gussola	Continentale	Lombardia	114	114	X	
416	IT20A0015	X			B	Bosco Ronchetti	Continentale	Lombardia	210	210		



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
417	IT20A0016	X			B	Spiaggioni di Spinadesco	Continentale	Lombardia	825	825	X	
418	IT20A0017	X			B	Scolmatore di Genivolta	Continentale	Lombardia	72	72	X	
419	IT20A0018	X			B	Cave Danesi	Continentale	Lombardia	322	322	X	
420	IT20A0019	X			B	Barco	Continentale	Lombardia	67	67	X	
421	IT20A0020	X			B	Gabbioneta	Continentale	Lombardia	111	111	X	
422	IT20A0401			X	A	Riserva Regionale Bosco Ronchetti	Continentale	Lombardia	300	300		
423	IT20A0402			X	A	Riserva Regionale Lanca di Gerole	Continentale	Lombardia	1.180	1.180	X	
424	IT20A0501			X	A	Spinadesco	Continentale	Lombardia	1.039	1.039	X	
425	IT20A0502			X	A	Lanca di Gussola	Continentale	Lombardia	152	152	X	
426	IT20A0503			X	A	Isola Maria Luigia	Continentale	Lombardia	556	556	X	
427	IT20B0001	X			B	Bosco Foce Oglio	Continentale	Lombardia	306	306	X	
428	IT20B0002	X			B	Valli di Mosio	Continentale	Lombardia	66	66		
429	IT20B0003	X			B	Lanca Cascina S. Alberto	Continentale	Lombardia	105	105		
430	IT20B0004	X			B	Lanche di Gerra Gavazzi e Runate	Continentale	Lombardia	158	158	X	
431	IT20B0005	X			B	Torbiere di Marcaria	Continentale	Lombardia	93	93		
432	IT20B0006	X		X	C	Isola Boscone	Continentale	Lombardia	139	139		
433	IT20B0007	X		X	C	Isola Boschina	Continentale	Lombardia	39	39		
434	IT20B0009			X	A	Valli del Mincio	Continentale	Lombardia	1.948	1.948	X	
435	IT20B0010	X		X	C	Vallazza	Continentale	Lombardia	530	530	X	
436	IT20B0011	X		X	C	Bosco Fontana	Continentale	Lombardia	236	236		
437	IT20B0012	X			B	Complesso morenico di Castellaro Lagusello	Continentale	Lombardia	271	271	X	
438	IT20B0014	X			B	Chiavica del Moro	Continentale	Lombardia	25	25		
439	IT20B0015	X			B	Pomponesco	Continentale	Lombardia	62	61		



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
440	IT20B0017	X			B	Ansa e Valli del Mincio	Continentale	Lombardia	1.517	1.517	X	
441	IT20B0401			X	A	Parco Regionale Oglio Sud	Continentale	Lombardia	4.023	4.023	X	
442	IT20B0402			X	A	Riserva Regionale Garzaia di Pomponesco	Continentale	Lombardia	96	96		
443	IT20B0501			X	A	Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia	Continentale	Lombardia	7.223	7.223	X	
444	IT3120055	X			B	Lago di Toblino	Alpina	Trento	170	170	X	
445	IT3120065	X		X	C	Lago d'Idro	Alpina	Trento	14	14	X	
446	IT3120066	X			B	Palu' di Boniprati	Alpina	Trento	11	11		
447	IT3120068	X			B	Fiave'	Alpina	Trento	137	137	X	
448	IT3120069	X			B	Torbiera Lomasona	Alpina	Trento	26	26		
449	IT3120074	X			B	Marocche di Dro	Alpina	Trento	251	251	X	
450	IT3120075	X			B	Monte Brione	Alpina	Trento	66	66		
451	IT3120076	X			B	Lago d'Ampola	Alpina	Trento	24	24		
452	IT3120093	X		X	C	Crinale Pichea - Rocchetta	Alpina	Trento	1.009	1.009		
453	IT3120094	X		X	C	Alpe di Storo e Bondone	Alpina	Trento	759	759		
454	IT3120096	X		X	C	Bocca di Caset	Alpina	Trento	50	50		
455	IT3120101	X			B	Condino	Alpina	Trento	70	70		
456	IT3120109	X			B	Valle Flanginech	Alpina	Trento	81	81		
457	IT3120115	X			B	Monte Brento	Alpina	Trento	254	254		
458	IT3120120	X			B	Bassa Valle del Chiese	Alpina	Trento	27	27	X	
459	IT3120127	X			B	Monti Tremalzo e Tombea	Alpina	Trento	5.529	5.529		
460	IT3120137	X			B	Bus del Diaol	Alpina	Trento	1	1		
461	IT3120152	X			B	Tione - Villa Rendena	Alpina	Trento	185	185		



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
462	IT3120154	X			B	Le Sole	Alpina	Trento	10	10		
463	IT3120158			X	A	Adamello Presanella	Alpina	Trento	28.285	28.285	X	
464	IT3120159			X	A	Brenta	Alpina	Trento	29.739	13.844	X	
465	IT3120166	X			B	Re' di Castello - Breguzzo	Alpina	Trento	3.629	3.629	X	
466	IT3120167	X			B	Torbiere alta Val Rendena	Alpina	Trento	771	203		
467	IT3120173	X			B	Monte Baldo di Brentonico	Alpina	Trento	2.120	482		
468	IT3120174	X			B	Monte Rema' - Clewet	Alpina	Trento	491	491		
469	IT3120175	X			B	Adamello	Alpina	Trento	29.929	29.422		
470	IT3120177	X			B	Dolomiti di Brenta	Alpina	Trento	31.132	15.890	X	
471	IT3210003	X		X	C	Laghetto del Frassino	Continentale	Veneto	78	78	X	
472	IT3210004	X			B	Monte Luppia e P.ta San Vigilio	Alpina	Veneto	1.037	1.037		
473	IT3210007	X			B	Monte Baldo: Val dei Mulini, Senge di Marciaga, Rocca di Garda	Alpina	Veneto	676	676		
474	IT3210018	X		X	C	Basso Garda	Continentale	Veneto	1.431	1.431		
475	IT3210039	X		X	C	Monte Baldo Ovest	Alpina	Veneto	6.510	4.913		
476	IT3270005	X			B	Dune Fossili di Ariano Polesine	Continentale	Veneto	101	101		
477	IT3270006	X			B	Rotta di S. Martino	Continentale	Veneto	32	32		
478	IT3270017	X			B	Delta del Po: tratto terminale e delta veneto	Continentale	Veneto	25.362	16.022	X	
479	IT3270022			X	A	Golena di Bergantino	Continentale	Veneto	224	224		
480	IT3270023			X	A	Delta del Po	Continentale	Veneto	25.012	15.141	X	
481	IT4010002	X			B	Monte Menegosa, Monte Lama, Groppo di Gora	Continentale	Emilia Romagna	3.495	3.495		
482	IT4010003	X			B	Monte Nero, Monte Maggiorasca, La Ciapa Liscia	Continentale	Emilia Romagna	852	852		



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
483	IT4010004	X			B	Monte Capra, Monte Tre Abati, Monte Armelio, Sant'Agostino, Lago di Averaldo	Continetale	Emilia Romagna	6.272	6.272		
484	IT4010005	X			B	Pietra Parcellara e Pietra Perduca	Continetale	Emilia Romagna	342	342		
485	IT4010006	X			B	Meandri di San Salvatore	Continetale	Emilia Romagna	253	253		
486	IT4010007	X			B	Roccia Cinque Dita	Continetale	Emilia Romagna	21	21		
487	IT4010008	X			B	Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda	Continetale	Emilia Romagna	280	280		
488	IT4010011	X			B	Fiume Trebbia da Perino a Bobbio	Continetale	Emilia Romagna	352	352		
489	IT4010012	X			B	Val Boreca, Monte Lesima	Continetale	Emilia Romagna	4.724	4.724		
490	IT4010013	X			B	Monte Dego, Monte Veri, Monte delle Tane	Continetale	Emilia Romagna	2.993	2.993		
491	IT4010016	X		X	C	Basso Trebbia	Continetale	Emilia Romagna	1.336	1.336		
492	IT4010017	X		X	C	Conoide del Nure e Bosco di Fornace vecchia	Continetale	Emilia Romagna	580	580	X	
493	IT4010018	X		X	C	Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio	Continetale	Emilia Romagna	6.151	6.151	X	
494	IT4010019	X			B	Rupi di Rocca d'Olgisio	Continetale	Emilia Romagna	70	70		
495	IT4020001	X			B	Boschi di Carrega	Continetale	Emilia Romagna	1.276	1.276	X	
496	IT4020003	X			B	Torrente Stirone	Continetale	Emilia Romagna	2.747	2.747	X	
497	IT4020006	X			B	Monte Prinzerà	Continetale	Emilia Romagna	840	840		



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
498	IT4020007	X			B	Monte Penna, Monte Trevine, Groppo, Groppetto	Continetale	Emilia Romagna	1.688	1.688		
499	IT4020008	X			B	Monte Ragola, Lago Moò, Lago Bino	Continetale	Emilia Romagna	1.398	1.398		
500	IT4020010	X			B	Monte Gottero	Continetale	Emilia Romagna	1.475	1.475		
501	IT4020011	X			B	Groppo di Gorro	Continetale	Emilia Romagna	188	188		
502	IT4020012	X			B	Monte Barigazzo, Pizzo d'Oca	Continetale	Emilia Romagna	2.525	2.525		
503	IT4020013	X			B	Belforte, Corchia, Alta Val Manubiola	Continetale	Emilia Romagna	1.475	1.475		
504	IT4020014	X			B	Monte Capuccio, Monte Sant'Antonio	Continetale	Emilia Romagna	900	900		
505	IT4020015	X			B	Monte Fuso	Continetale	Emilia Romagna	825	825		
506	IT4020017	X		X	C	Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po	Continetale	Emilia Romagna	2.622	2.622	X	
507	IT4020018			X	A	Prati e Ripristini ambientali di Frescarolo e Samboseto	Continetale	Emilia Romagna	1.245	1.245	X	
508	IT4020019			X	A	Golena del Po presso Zibello	Continetale	Emilia Romagna	336	336		
509	IT4020020	X		X	C	Crinale dell'Appennino parmense	Continetale	Emilia Romagna	5.281	5.281		
510	IT4020021	X		X	C	Medio Taro	Continetale	Emilia Romagna	3.810	3.810	X	
511	IT4020022	X		X	C	Basso Taro	Continetale	Emilia Romagna	1.005	1.005	X	
512	IT4020023	X			B	Barboj di Rivalta	Continetale	Emilia Romagna	424	424	X	



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
513	IT4020024			X	A	San Genesio	Continetale	Emilia Romagna	277	277	X	
514	IT4020025	X		X	C	Parma Morta	Continetale	Emilia Romagna	601	601	X	
515	IT4020026	X			B	Boschi dei Ghirardi	Continetale	Emilia Romagna	306	306		
516	IT4020027	X		X	C	Cronovilla	Continetale	Emilia Romagna	92	92		
517	IT4030001	X		X	C	Monte Acuto, Alpe di Succiso	Continetale	Emilia Romagna	3.253	3.253		
518	IT4030002	X		X	C	Monte Ventasso	Continetale	Emilia Romagna	2.913	2.913		
519	IT4030003	X		X	C	Monte la Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto	Continetale	Emilia Romagna	3.470	3.470		
520	IT4030004	X		X	C	Val d'Ozola, Monte Cusna	Continetale	Emilia Romagna	4.878	4.878		
521	IT4030005	X		X	C	Abetina Reale, Alta Val Dolo	Continetale	Emilia Romagna	3.440	3.440		
522	IT4030006	X		X	C	Monte Prado	Continetale	Emilia Romagna	618	618		
523	IT4030007	X			B	Fontanili di Corte Valle Re	Continetale	Emilia Romagna	876	876	X	
524	IT4030008	X			B	Pietra di Bismantova	Continetale	Emilia Romagna	201	201		
525	IT4030009	X			B	Gessi Triassici	Continetale	Emilia Romagna	1.908	1.908		
526	IT4030010	X			B	Monte Duro	Continetale	Emilia Romagna	411	411		
527	IT4030011	X		X	C	Casse di espansione del Secchia	Continetale	Emilia Romagna	277	277	X	



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
528	IT4030013	X			B	Fiume Enza da La Mora a Compiano	Continetale	Emilia Romagna	705	705		
529	IT4030014	X			B	Rupe di Campotrera, Rossena	Continetale	Emilia Romagna	1.405	1.405		
530	IT4030015	X		X	C	Valli di Novellara	Continetale	Emilia Romagna	1.982	1.982	X	
531	IT4030016	X			B	San Valentino, Rio della Rocca	Continetale	Emilia Romagna	785	785		
532	IT4030017	X			B	Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano	Continetale	Emilia Romagna	1.660	1.660	X	
533	IT4030018	X			B	Media Val Tresinaro, Val Dorgola	Continetale	Emilia Romagna	512	512		
534	IT4030019			X	A	Cassa di espansione del Tresinaro	Continetale	Emilia Romagna	137	137	X	
535	IT4030020	X		X	C	Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara	Continetale	Emilia Romagna	1.131	1.131	X	
536	IT4030021	X			B	Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmiolo	Continetale	Emilia Romagna	189	189	X	
537	IT4030022	X			B	Rio Tassarò	Continetale	Emilia Romagna	585	585		
538	IT4030023	X		X	C	Fontanili di Gattatico e Fiume Enza	Continetale	Emilia Romagna	773	773	X	
539	IT4030024	X			B	Colli di Quattro Castella	Continetale	Emilia Romagna	168	168		
540	IT4040001	X		X	C	Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano	Continetale	Emilia Romagna	5.174	5.174		
541	IT4040002	X		X	C	Monte Rondinaio, Monte Giovò	Continetale	Emilia Romagna	4.848	4.848		
542	IT4040003	X		X	C	Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea	Continetale	Emilia Romagna	1.198	1.108		



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
543	IT4040004	X		X	C	Sassoguidano, Gaiato	Continetale	Emilia Romagna	2.418	2.418		
544	IT4040005	X		X	C	Alpesigola, Sasso Tignoso e Monte Cantiere	Continetale	Emilia Romagna	3.762	3.762		
545	IT4040006	X			B	Poggio Bianco Dragone	Continetale	Emilia Romagna	307	307		
546	IT4040007	X			B	Salse di Nirano	Continetale	Emilia Romagna	371	371	X	
547	IT4040009	X		X	C	Manzolino	Continetale	Emilia Romagna	326	326		
548	IT4040010	X		X	C	Torrazzuolo	Continetale	Emilia Romagna	132	132	X	
549	IT4040011	X		X	C	Cassa di espansione del Fiume Panaro	Continetale	Emilia Romagna	276	276	X	
550	IT4040012	X			B	Colombarone	Continetale	Emilia Romagna	50	50	X	
551	IT4040013	X			B	Faeto, Varana, Torrente Fossa	Continetale	Emilia Romagna	391	391	X	
552	IT4040014			X	A	Valli Mirandolesi	Continetale	Emilia Romagna	2.726	2.726	X	
553	IT4040015			X	A	Valle di Gruppo	Continetale	Emilia Romagna	1.456	1.456	X	
554	IT4040016			X	A	Siepi e Canali di Resega - Foresto	Continetale	Emilia Romagna	150	150	X	
555	IT4040017			X	A	Valle delle Bruciate e Tresinaro	Continetale	Emilia Romagna	1.100	1.100	X	
556	IT4040018			X	A	Le Melegghine	Continetale	Emilia Romagna	327	327		
557	IT4050002	X		X	C	Corno alle Scale	Continetale	Emilia Romagna	4.578	1.706		



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
558	IT4050019	X		X	C	La Bora	Continetale	Emilia Romagna	40	40		
559	IT4050025			X	A	Biotopi e Ripristini ambientali di Crevalcore	Continetale	Emilia Romagna	699	699	X	
560	IT4050031	X		X	C	Cassa di espansione del Torrente Samoggia	Continetale	Emilia Romagna	145	130		
561	IT4060002	X		X	C	Valli di Comacchio	Continetale	Emilia Romagna	16.781	16.484	X	
562	IT4060003	X		X	C	Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio	Continetale	Emilia Romagna	2.244	1.606		
563	IT4060004	X		X	C	Valle Bertuzzi, Valle Porticino - Cannevi	Continetale	Emilia Romagna	2.691	2.691	X	
564	IT4060005	X		X	C	Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano	Continetale	Emilia Romagna	4.872	4.872	X	
565	IT4060007	X		X	C	Bosco di Volano	Continetale	Emilia Romagna	400	400		
566	IT4060008			X	A	Valle del Mezzano	Continetale	Emilia Romagna	18.866	18.866	X	
567	IT4060010	X		X	C	Dune di Massenzatica	Continetale	Emilia Romagna	52	52		
568	IT4060011			X	A	Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano	Continetale	Emilia Romagna	184	184	X	
569	IT4060012	X		X	C	Dune di San Giuseppe	Continetale	Emilia Romagna	73	73		
570	IT4060014			X	A	Bacini di Jolanda di Savoia	Continetale	Emilia Romagna	45	45		
571	IT4060015	X		X	C	Bosco della Mesola, Bosco Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce, La Goara	Continetale	Emilia Romagna	1.563	1.563		



Nr.	Codice	SIC	ZSC	ZPS	Tipo	Denominazione	Regione biogeografica	Regione del distretto	Superficie (ha)	Superficie nel bacino del fiume Po (ha)	Presenza di interazione significativa con i corpi idrici PdG Po	Presenza di Piani di Gestione o Misure di conservazione specifiche
572	IT4060016	X		X	C	Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico	Continetale	Emilia Romagna	3.140	3.140	X	
573	IT4060017			X	A	Po di Primaro e Bacini di Traghetto	Continetale	Emilia Romagna	1.434	1.156	X	
574	IT5110004	X			B	Monte Acuto - Groppi di Camporaghera	Continetale	Toscana	460	85		
575	IT5130001	X			B	Alta Valle del Sestaione	Continetale	Toscana	828	32		



3. Elenco delle specie e degli habitat per macrocategorie

Ai fini della pianificazione distrettuale, essendo numerose e diverse per importanza le interazioni tra i siti Natura 2000 e i corpi idrici del distretto, diventa importante saper valutare le caratteristiche specifiche delle stesse, allo scopo di declinare le strategie di intervento ed attuare le azioni ritenute prioritarie per conseguire la massima integrazione fra gli obiettivi ambientali fissati dalla Direttiva Acque e quelli di conservazione fissati dalle Direttive Habitat e Uccelli.

Per raggiungere questa finalità l'analisi dei siti Natura 2000 del distretto è stata condotta attraverso l'adozione dei criteri ecologici indicati dalla linea guida prodotta dalla Common Implementation Strategy "Horizontal Guidance on the Role of Wetlands in WFD" (2003), di cui alla tabella che segue, e che sono anche riportati nel Rapporto ISPRA n.107/2010⁴.

Tali criteri infatti consentono di valutare la presenza di habitat e specie di interesse comunitario direttamente collegati all'ambiente acquatico (livello di acquaticità) e quindi di giudicare in via preliminare il potenziale condizionamento del taxon/habitat da parte dello stato delle acque di un corpo idrico.

Tabella 3.1 Criteri ecologici utilizzati per selezionare specie e habitat in base al loro livello di acquaticità (Rapporto ISPRA 107/2010)

Specie Natura 2000	Habitat Natura 2000
1.a – Specie acquatiche che vivono in acque superficiali (es. <i>Austroptamobius pallipes</i> , molluschi di acqua dolce)	2.a – Habitat che sono costituiti da acque superficiali o sono completamente coincidenti con le acque superficiali (es. <i>Callitriche-Batrachion</i>)
1.b – Specie che dipendono dalle acque superficiali per almeno una fase del loro ciclo vitale (per riproduzione, incubazione, sviluppo giovanile, alimentazione)	2.b – Habitat che dipendono da inondazioni frequenti delle acque superficiali o dal livello delle acque sotterranee (es. boschi alluvionali di ontano, paludi salmastre)
1.c – Specie che dipendono da habitat non acquatici ma dipendenti dall'acqua (2.b e 2.c) (es. <i>Vertigo moulisiana</i>)	2.c – Habitat non acquatici che dipendono dall'influenza delle acque superficiali (es. dipendenti da spray o umidità - briofite)

La selezione degli habitat legati all'ambiente acquatico è stata fatta attraverso il documento "Interpretation manual of European Union habitats" del 2007 (European Commission, 2007) e di quanto elaborato dalla Società Botanica Italiana, nel documento "Manuale italiano di interpretazione degli habitat" (Biondi *et al.*, 2010). Per gli uccelli, le informazioni utilizzate sono quelle dell'allegato I della Direttiva Uccelli. Per l'altra fauna (mammiferi, anfibi e rettili, pesci, invertebrati) e per le piante è stato utilizzato il documento della Decisione della Commissione 97/266/CE.

Gli approfondimenti effettuati hanno permesso di ottenere le informazioni descritte nelle tabelle che seguono, dove si riportano le liste di habitat e di specie dipendenti dall'ambiente acquatico. Tali informazioni, riviste e aggiornate sulla base anche del giudizio degli esperti del Gruppo di lavoro attivato per il distretto padano, hanno guidato gli approfondimenti per selezionare i siti di cui alla Tabella 4.1 del Cap. 4 che intersecano direttamente i corpi idrici del PdG Po. Maggiori dettagli sulla metodologia adottata sono riportati nell'Allegato 3.2 dell'Elaborato 3 del PdG Po 2015, già citato.

Le informazioni di maggiore interesse conservazionistico sulle specie e sugli habitat dei siti Natura 2000 selezionati sono disponibili consultando la banca dati Natura 2000 sul sito del MATTM. Il confronto tra lo stato dei corpi idrici, in particolare facendo anche riferimento specifico agli elementi di qualità monitorati, e lo stato di conservazione favorevole di habitat e specie rappresentano la base conoscitiva con cui dovranno essere definiti gli obiettivi ambientali da raggiungere in ciascun sito Natura 2000 e le misure gestionali da attuare dalla scala di distretto idrografico a quella del sito SIC/ZSC e ZPS.

⁴ Per ulteriori approfondimenti: <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/sinergie-fra-la-direttiva-quadro-sulle-acque-e-le>

Per gli habitat e le altre specie di cui alla direttiva “Habitat”, oltre all’elenco dei siti si fornisce anche un quadro sullo *stato di conservazione complessivo* degli stessi, ad oggi conosciuto e in funzione delle informazioni di sintesi nazionale contenute nel Rapporto ISPRA 194/2014⁵, utile per valutare la distanza con lo stato di conservazione favorevole che dovrebbe essere perseguito per ogni habitat e specie in una data regione biogeografia.

Lo stato di conservazione di un habitat naturale è considerato favorevole quando *“la sua area di ripartizione naturale e le superfici che comprende sono stabili o in aumento, la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in un futuro prevedibile, lo stato delle sue specie tipiche è favorevole”*.

Per quanto riguarda le specie, lo stato di conservazione è considerato favorevole quando *“i dati relativi all’andamento delle popolazioni della specie indicano che tale specie continua, e può continuare a lungo termine, ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene, l’area di ripartizione naturale di tale specie non è in declino né rischia di declinare in un futuro prevedibile, esiste e continuerà probabilmente ad esistere un habitat sufficiente affinché le sue popolazioni si mantengano a lungo termine”*.

Partendo da queste definizioni, si è quindi ritenuto che le valutazioni di sintesi effettuate a livello nazionale per gli habitat e le specie selezionate possano ritenersi significative anche per le finalità dello studio di incidenza presentato in questo RA. Esse, infatti, possono assumere un ruolo di indirizzo strategico per individuare e approfondire in sede di VInCA le eventuali criticità del grado di conservazione esistente e, di conseguenza, per approfondire la compatibilità delle misure del PdG Po 2015 con le misure di conservazione specifiche e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 già vigenti o viceversa.

Tabella 3.2 **Lista degli habitat di interesse per valutare le interazioni tra i SIC/ZCS e ZPS e i corpi idrici del PdG Po 2015** (*: habitat prioritari; carattere in rosso: integrazioni del gruppo di lavoro del distretto padano; casella verde: stato di conservazione favorevole; casella arancio: stato di conservazione inadeguato; casella rossa: stato di conservazione cattivo; casella grigia: stato di conservazione sconosciuto; \rightarrow : trend stabile; \downarrow : trend in peggioramento; \uparrow : trend in miglioramento; ? : trend sconosciuto)

Codice	Descrizione del tipo di Habitat	Criteri ecologici (Rapp. ISPRA 107/2010)	Stato di conservazione complessivo per regione biogeografica		
			ALP	CON	MED
Habitat marini costieri e vegetazione alofitica					
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	2.a			?
1120*	Praterie di Posidonia (<i>Posidonium oceanicae</i>)	2.a			→
1130	Estuari	2.a			
1140	Distese fangose o sabbiose emerse durante la bassa marea	2.a			
1150*	Lagune costiere	2.a			
1160	Grandi cale e baie poco profonde	2.a			?
1170	Scogliere	2.a			
Habitat terrestri costieri e vegetazione alofitica					
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	2.b		→	→
1320	Prati di Spartina (<i>Spartinion maritimae</i>)	2.b		↓	

⁵ Per ulteriori approfondimenti: <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/specie-e-habitat-di-interesse-comunitario-in-italia-distribuzione-stato-di-conservazione-e-trend>

Codice	Descrizione del tipo di Habitat	Criteri ecologici (Rapp. ISPRA 107/2010)	Stato di conservazione complessivo per regione biogeografica		
			ALP	CON	MED
1340*	Pascoli inondata continentali (<i>Puccinellietalia distantis</i>)	2.b		→	
1410	Pascoli inondata mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	2.b		?	?
1420	Praterie e fruticeti mediterranee e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)	2.b		?	?
1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (<i>Pegano-Salsoletea</i>)	2.b			
1510*	Steppe salate mediterranee (<i>Limonietalia</i>)	2.b			→
Dune marittime interne					
2160	Dune con presenza di <i>Hippophae rhamnoides</i>	2.b		→	
2190	Depressioni umide interdunali	2.b			
Habitat d'acqua dolce					
3110	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (<i>Littorelletalia uniflorae</i>)	2.a	→	?	
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con <i>Isoetes</i> spp.	2.a			→
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoeto-Nanojuncetea</i>	2.a	?	↓	
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp	2.a	→	→	
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	2.a	↓	↓	↓
3160	Laghi e stagni distrofici naturali	2.a	↓		
3170*	Stagni temporanei mediterranei	2.b		↓	→
3220	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia erbacea	2.b	↓	↓	
3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	2.b	↓	↓	
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix elaeagnos</i>	2.b	↓	↓	
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>	2.b			↓
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	2.a	↓	↓	↓
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri p.p.</i> e <i>Bidenton p.p.</i>	2.b	↓	↓	
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	2.b			
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo Agrostidion</i>	2.b			
Formazioni erbose naturali e seminaturali					
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion coeruleae</i>)	2.c	↓	→	↓
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio</i>	2.c		?	↓

Codice	Descrizione del tipo di Habitat	Criteri ecologici (Rapp. ISPRA 107/2010)	Stato di conservazione complessivo per regione biogeografica		
			ALP	CON	MED
	<i>Holoschoenion</i>				
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	2.c	↓		↓
Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse					
7110*	Torbiere alte attive	2.b	↓		
7120	Torbiere alte degradate ancora suscettibili di rigenerazione naturale	2.b			
7130*	Torbiere di copertura - prioritario (solo torbiere attive)	2.b			
7140	Torbiere di transizione e instabili	2.b	↓	↓	→
7150	Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i>	2.b	↓		
7210*	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	2.b	↓	↓	↓
7220*	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (<i>Cratoneurion</i>)	2.a	↓	↓	↓
7230	Torbiere basse alcaline	2.b	↓	↓	↓
7240*	Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	2.b	↓		
Habitat rocciosi e grotte					
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	2.a			
Foreste					
9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del <i>Carpinion betuli</i>	2.c	↓		
9180	Foreste di valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	2.c	↓	↓	↓
9190	Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i>	2.c		↓	
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	2.b	↓	↓	→
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)	2.b	↓	↓	↓
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	2.b	↓	↓	↓
92C0	Foreste di <i>Platanus orientalis</i> e <i>Liquidambar orientalis</i> (<i>Platanion orientalis</i>)	2.b			↓
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)	2.b			↓

Quanto sinteticamente riportato in tabella evidenzia una situazione di forte compromissione degli habitat elencati: solo 9 habitat si presenta in uno stato di conservazione favorevole, i rimanenti sono in uno stato non adeguato o cattivo e la maggior parte di loro mostrano un trend in peggioramento.

Esistono poi delle mancanze di informazioni che si auspica possano essere superate nei monitoraggi futuri anche allo scopo di garantire una base di conoscenza utile per l'integrazione delle sinergie esistenti tra la DQA e le Direttive Habitat.

Tabella 3.3 Lista delle specie strettamente legate agli ambienti acquatici di interesse per valutare le interazioni tra i SIC/ZCS e ZPS e i corpi idrici del PdG Po 2015 (*: specie prioritarie; *carattere in rosso*: integrazioni del gruppo di lavoro del distretto padano; *casella verde*: stato di conservazione favorevole; *casella arancio*: stato di conservazione inadeguato; *casella rossa*: stato di conservazione cattivo; *casella grigia*: stato di conservazione sconosciuto; →: trend stabile; ↓: trend in peggioramento; ↑: trend in miglioramento; ? : trend sconosciuto))

Codice	Descrizione delle specie	Criteri ecologici di riferimento (Rapporto ISPRA 107/2010)	Stato di conservazione complessivo per regione biogeografica		
			ALP	CON	MED
Piante vascolari					
1384	<i>Riccia Breidleri</i> Jur. Ex Steph.	1.c	↓		
1389	<i>Meesia longiseta</i> Wedw	1.b			
1415	<i>Isoëtes malinverniana</i> Ces. & De Not.	1.a		↓	
1419	<i>Botrychium simplex</i> E. Hiotchc.	1.c			
1426	<i>Woodwardia radicans</i> (L.) Sm.	1.b			↓
1428	<i>Marsilea quadrifolia</i> L.	1.a		↓	↓
1443*	<i>Salicornia veneta</i> Pignatti & Lausi*	1.b			
1498*	<i>Brassica glabrescens</i> Poldini*	1.c			
1502	<i>Erucastrum palustre</i> (Pirona) Vis.	1.b		↑	
1516	<i>Aldrovanda vesiculosa</i> L.	1.a			
1545	<i>Trifolium saxatile</i> All.	1.b			
1572*	<i>Linum muelleri</i> Moris*	1.b			→
1581	<i>Kosteletzkya pentacarpos</i> (L.) Leden.	1.b		↓	
1602	<i>Petagnaea gussonei</i> (Spreng.) Rausch. (<i>petagnia saniculifolia</i>)	1.c			↓
1604	<i>Eryngium alpinum</i> L.	1.c	↓		
1614	<i>Apium repens</i> (Jacq.) Lag.	1.a			
1634*	<i>Limonium insulare</i> (Bég. & Landi) Arrigoni & Diana*	1.b			↓
1642*	<i>Limonium pseudolaetum</i> Arrigoni et Diana*	1.b			↓
1645*	<i>Silene velutina</i> Loisel.*	1.c			
1646*	<i>Armeria helodes</i> Martini & Poldini*	1.b		↓	
1670	<i>Myosotis rehsteineri</i> Watm.	1.a			
1714	<i>Euphrasia marchesettii</i> Wettst.	1.c		↓	
1831	<i>Luronium natans</i> (L.) Raf.	1.b			
1832	<i>Caldesia parnassifolia</i> (BASSI ex L.) Parl.	1.a			
1880*	<i>Stipa veneta</i> Moraldo*	1.a		↓	
1897*	<i>Carex panormitana</i> Guss.*	1.b			↓
1898	<i>Eleocharis carniolica</i> Koch	1.a	↓	↓	

Codice	Descrizione delle specie	Criteri ecologici di riferimento (Rapporto ISPRA 107/2010)	Stato di conservazione complessivo per regione biogeografica		
			ALP	CON	MED
1903	<i>Liparis loeselii</i> (L.) Rich.	1.b	↓	↓	
Molluschi					
1014	<i>Vertigo angustior</i> Jeffreys, 1830	1.c		?	?
1016	<i>Vertigo moulinsiana</i> (Dupuy, 1849)	1.c		↓	↓
Decapodi					
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i> (Lereboullet, 1858)	1.a		↓	↓
1093*	<i>Austropotamobius torrentium</i> * (Schränk, 1803)	1.a	↓		
Insetti					
1037	<i>Ophiogomphus cecilia</i> (Fourcroy, 1785)	1.b			
1041	<i>Oxygastra curtisii</i> (Dale, 1834)	1.b			
1042	<i>Leucorrhinia pectoralis</i> (Charpentier, 1825)	1.b	↓		
1043	<i>Lindenia tetraphylla</i> (Van der Linden, 1825)	1.b			→
1044	<i>Coenagrion mercuriale</i> (Charpentier, 1840)	1.b		↓	
1047	<i>Cordulegaster trinacriae</i> Waterston, 1976	1.b			
1059	<i>Maculinea teleius</i> (Bergstrasser, 1779)	1.c		↓	
1060	<i>Lycaena dispar</i> (Haworth, 1803)	1.c			↓
1071	<i>Coenonympha oedippus</i> (Fabricius, 1787)	1.c		→	
1082	<i>Graphoderus bilineatus</i> (De Geer, 1774)	1.b	?	?	
Anfibi					
1167	<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)	1.b	↓	↓	↓
1169*	<i>Salamandra atra aurorae</i> * Trevisan, 1982 (erroneamente <i>Salamandra salamandra aurorae</i>)	1.c	↓		
1175	<i>Salamandrina terdigitata</i> (Lacépède, 1788)	1.b			
1180	<i>Speleomantes genei</i> (Temminck & Schlegel, 1838)	1.c			?
1181	<i>Speleomantes ambrosii</i> (Lanza, 1955)	1.c			
1182	<i>Speleomantes flavus</i> (Stefani 1969)	1.c			
1183	<i>Speleomantes supramontis</i> (Lanza, Nascetti & Bullini, 1986)	1.c			
1184	<i>Speleomantes imperialis</i> (Stefani, 1969)	1.c			
1186*	<i>Proteus anguinus</i> Laurenti, 1768	1.a		↓	
1190	<i>Discoglossus sardus</i> Tschudi, 1837	1.b			↓
1193	<i>Bombina variegata</i> (Linnaeus, 1758)	1.b	↓	↓	↓
1199*	<i>Pelobates fuscus insubricus</i> * Cornalia, 1873	1.b		↓	
1215	<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1879	1.b	↓	↓	
Rettili					

Codice	Descrizione delle specie	Criteri ecologici di riferimento (Rapporto ISPRA 107/2010)	Stato di conservazione complessivo per regione biogeografica		
			ALP	CON	MED
1220	<i>Emys orbicularis</i> (Linnaeus, 1758)	1.b		↓	↓
1224*	<i>Caretta caretta</i> * (Linnaeus, 1758)	m (1.a)			
1994	<i>Speleomantes strinatii</i> (Aellen 1958)	1.c			
Pesci					
1095	<i>Petromyzon marinus</i> Linnaeus, 1758	1.a		↓	↓
1096	<i>Lampetra planeri</i> (Bloch, 1784)	1.a		↓	↓
1097	<i>Lampetra zanandreae</i> (Vladykov, 1955) (Lethenteron zanandreae)	1.a	↓	↓	
1099	<i>Lampetra fluviatilis</i> (Linnaeus, 1758)	1.a			↓
1100*	<i>Acipenser naccarii</i> * Bonaparte, 1836	1.a		↑	
1101*	<i>Acipenser sturio</i> Linnaeus 1758*	1.a			
1103	<i>Alosa fallax</i> (Lacépède, 1803)	1.a		↑	↑
1107	<i>Salmo (trutta) marmoratus</i> (Cuvier, 1817)	1.a	↓	↓	
1108	<i>Salmo (trutta) macrostigma</i> Duméril, 1858	1.a			
1114	<i>Rutilus pigus</i> (Lacépède, 1804)	1.a	↓	↓	
1115	<i>Chondrostoma genei</i> (Bonaparte, 1839)	1.a		↓	
1120	<i>Alburnus albidus</i> (Costa, 1838)	1.a			↓
1131	<i>Leuciscus souffia</i> Risso, 1826	1.a		↓	→
1132	<i>Leuciscus lucumonis</i> Bianco, 1982	1.a		↓	↓
1136	<i>Rutilus rubilio</i> (Bonaparte, 1837)	1.a		→	→
1137	<i>Barbus plebejus</i> (Bonaparte, 1839)	1.a	↓	↓	
1138	<i>Barbus meridionalis</i> Risso, 1826	1.a	↓	↓	↓
1140	<i>Chondrostoma soetta</i> Bonaparte, 1840	1.a	↓	↓	
1149	<i>Cobitis taenia bilineata</i> Canestrini, 1865	1.a	→	→	→
1152	<i>Aphanius fasciatus</i> Nardo, 1827	1.a		→	→
1154	<i>Pomatoschistus canestrini</i> (Ninni, 1883)	1.a			
1155	<i>Knipowitschia panizzae</i> (Verga, 1841) (<i>Padogobius panizzae</i>)	1.a			
1156	<i>Gobius nigricans</i> Canestrini, 1867 (<i>Padogobius nigricans</i>)	1.a		↓	↓
1163	<i>Cottus gobio</i> Linnaeus, 1758	1.a	↓	↓	
1991	<i>Sabanejewia larvata</i> (De Filippi, 1859)	1.a	↓	↓	
Mammiferi					
1307	<i>Myotis blythi</i> (Tomes, 1857)	1.c	↓	↓	↓
1308	<i>Barbastella barbastellus</i> (Schreber, 1774)	1.c	↓	↓	↓
1316	<i>Myotis capaccinii</i> (Bonaparte, 1837)	1.c	↓	↓	↓
1321	<i>Myotis emarginatus</i> (Geoffroy E., 1806)	1.c	↓	↓	↓

Codice	Descrizione delle specie	Criteri ecologici di riferimento (Rapporto ISPRA 107/2010)	Stato di conservazione complessivo per regione biogeografica		
			ALP	CON	MED
1323	<i>Myotis bechsteini</i> (Leisler in Kuhl, 1818)	1.c	↓	↓	↓
1324	<i>Myotis myotis</i> (Borkhausen, 1797)	1.c	↓	↓	↓
1349	<i>Tursiops truncatus</i> (Montagu, 1821)	m (1.a)			
1355	<i>Lutra lutra</i> (Linnaeus, 1758)	1.b	↑		
1366*	<i>Monachus monachus</i> * (Hermann, 1779)	m (1.a)			

Anche per le specie si osserva uno stato di conservazione complessivo sfavorevole, in particolare per i pesci. I dati a disposizione evidenziano che la situazione della conservazione della flora e della fauna non è nel suo complesso migliorata in modo significativo nel tempo, evidenziando l'urgenza di operare sulle pressioni antropiche esistenti per ridurre gli impatti evidenti sulla biodiversità.

Per le specie occorre considerare che l'introduzione di specie alloctone invasive può costituire una delle cause di estinzione locale delle popolazioni, in particolare per i decapodi e l'ittiofauna, e che, se non si interviene presto e con misure efficaci, questa pressione può diventare la principale minaccia a livello nazionale per la conservazione dei siti Natura 2000.

Per alcune delle specie selezionate mancano ancora informazioni adeguate e omogenee a livello di bioregione, che potranno essere reperite solo attraverso *monitoraggi ad hoc e continui* nel tempo. Esiste anche la necessità di estendere le attività di ricerca e monitoraggio per affrontare altre problematiche legate ad esempio alla tassonomia di alcune specie o alla difficoltà di quantificare i valori favorevoli di riferimento.

Per quanto riguarda gli Uccelli, all'interno di un singolo sito Natura 2000 la complessità dei popolamenti e il numero di specie possono essere elevati. Le specie maggiormente legate all'ambiente acquatico sono quelle riportate nella tabella seguente.

Tabella 3.4 **Lista delle specie di Uccelli strettamente legate agli ambienti acquatici di interesse per valutare le interazioni tra le ZPS e i corpi idrici del PdG Po 2015** (B: breeding-nidificante; S: sedentary- sedentario; M: migratory-specie migratrice; W: wintering-svernante, presenza invernale; A: accidental-accidentale; reg: regular-regolare; irr: irregular-irregolare; par: partial-parziale; ?: dato dubbio)

Codice	Descrizione delle specie di Uccelli	Criteri ecologici di riferimento (Rapporto ISPRA 107/2010)
A007	Svasso cornuto <i>Podiceps auritus</i> M reg, W	1.b
A010	Berta maggiore <i>Calonectris diomedea</i> M reg, B, W par	1.b
A014	Uccello delle tempeste <i>Hydrobates pelagicus</i> M reg, B, W par	1.b
A018	Marangone dal ciuffo <i>Phalacrocorax aristotelis desmarestii</i> SB, M irr	1.b
A021	Tarabuso <i>Botaurus stellaris</i> SB par, M reg, W	1.b
A022	Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i> M reg, B	1.b
A023	Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i> M reg, B, W par	1.b
A024	Sgarza ciuffetto <i>Ardeola ralloides</i> M reg, B, W irr	1.b
A026	Garzetta <i>Egretta garzetta</i> M reg, B, W par	1.b
A027	Airone bianco maggiore <i>Casmerodius albus</i> (Egretta alba) M reg, W, B	1.b
A029	Airone rosso <i>Ardea purpurea</i> M reg, B, W irr	1.b
A030	Cicogna nera <i>Ciconia nigra</i> M reg, W irr, B	1.c

Codice	Descrizione delle specie di Uccelli	Criteri ecologici di riferimento (Rapporto ISPRA 107/2010)
A031	Cicogna bianca <i>Ciconia ciconia</i> M reg, B, W irr	1.c
A032	Mignattaio <i>Plegadis falcinellus</i> M reg, B, W par	1.b
A034	Spatola <i>Platalea leucorodia</i> M reg, B, W par	1.b
A038	Cigno selvatico <i>Cygnus cygnus</i> M reg, W par	1.b
A060	Moretta tabaccata <i>Aythya nyroca</i> M reg, W, B	1.b
A073	Nibbio bruno <i>Milvus migrans</i> M reg, B, W par	1.b
A081	Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i> SB, M reg, W	1.b
A090	Aquila anatraia maggiore <i>Aquila clanga</i> M reg, W par	1.b
A093	Aquila di Bonelli <i>Hieraetus fasciatus</i> SB, M irr	1.b
A094	Falco pescatore <i>Pandion haliaetus</i> M reg, W par	1.b
A098	Smeriglio <i>Falco columbarius</i> M reg, W	1.b
A119	Voltolino <i>Porzana porzana</i> M reg, W, B irr	1.b
A120	Schiribilla <i>Porzana parva</i> M reg, W, B irr	1.b
A121	Schiribilla grigiata <i>Porzana pusilla</i> M reg, W, B irr	1.b
A122	Re di quaglie <i>Crex crex</i> M reg, W, B irr	1.c
A124	Pollo sultano <i>Porphyrio porphyrio</i> SB, M irr, W irr	1.b
A127	Gru <i>Grus grus</i> M reg, W par (B est.)	1.c
A131	Cavaliere d'Italia <i>Himantopus himantopus</i> M reg, B, W par	1.b
A132	Avocetta <i>Recurvirostra avosetta</i> M reg, B, W par	1.b
A135	Pernice di mare <i>Glareola pratincola</i> M reg, B	1.b
A138	Fratino <i>Charadrius alexandrinus</i> SB par, M reg, W par	1.b
A140	Piviere dorato <i>Pluvialis apricaria</i> M reg, W	1.b
A151	Combattente <i>Philomachus pugnax</i> M reg, W par	1.b
A157	Pittima minore <i>Limosa lapponica</i> M reg, W par	1.b
A159	Chiurlottello <i>Numenius tenuirostris</i> M reg?, W par	1.b
A166	Piro piro boschereccio <i>Tringa glareola</i> M reg, W irr	1.b
A176	Gabbiano corallino <i>Larus melanocephalus</i> M reg, W, B	1.b
A177	Gabbianello <i>Larus minutus</i> M reg ?, W par	1.b
A180	Gabbiano roseo <i>Larus genei</i> SB par, M reg, W par	1.b
A181	Gabbiano corso <i>Larus audouinii</i> SB, M reg, W par	1.b
A190	Sterna maggiore <i>Sterna caspia</i> M reg, W par, B irr	1.b
A191	Beccapesci <i>Sterna sandvicensis</i> M reg, B, W	1.b
A193	Sterna comune <i>Sterna hirundo</i> M reg, B, W irr	1.b
A195	Fratello <i>Sterna albifrons</i> M reg, B, W irr	1.b
A196	Mignattino piombato <i>Chlidonias hybridus</i> M reg, B, W irr	1.b
A197	Mignattino <i>Chlidonias niger</i> M reg, B, W irr	1.b

Codice	Descrizione delle specie di Uccelli	Criteri ecologici di riferimento (Rapporto ISPRA 107/2010)
A222	Gufo di palude <i>Asio flammeus</i> M reg, W par	1.b
A229	Martin Pescatore <i>Alcedo atthis</i> SB, M reg, W	1.b
A231	Ghiandaia marina <i>Coracias garrulus</i> M reg, B	1.c
A272	Pettazzurro <i>Luscinia svecica</i> M reg, W par, B irr	1.b
A293	Forapaglie castagnolo <i>Acrocephalus melanopogon</i> SB par, M reg, W	1.b
A294	Pagliaro <i>Acrocephalus paludicola</i> M reg	1.b
A393	Marangone minore <i>Phalacrocorax pygmeus</i> M reg, W, B	1.b
A464	Berta minore <i>Puffinus yelkouan</i> M reg, B, W par	1.b

Sulla base degli approfondimenti specifici già effettuati da Adb Po per l'asta fluviale del fiume Po⁶ si riporta anche un elenco di specie target nidificanti legate ecologicamente al sistema fluviale (bankfull, corpo idrico, floodplain e sistema di ambienti umidi laterali) sulla cui base (presenza/assenza) è possibile valutare in modo indiretto lo stato di conservazione funzionale (presenza e stato di conservazione degli elementi strutturali dell'ecosistema fluviale) dei singoli corpi idrici interessati e i potenziali fattori di minaccia che usando il linguaggio DQA sono definiti come *pressioni potenzialmente significative*. Queste informazioni possono aiutare a definire le misure specifiche per i corpi idrici ai sensi della DQA con un approccio funzionale anche alle esigenze conservazionistiche dell'avifauna eventualmente presente e da tutelare.

Tabella 3.5 Avifauna nidificante di interesse conservazionistico dipendenti dall'ecosistema fluviale (key species in Allegato I della Direttiva Uccelli)

Nidificanti (All I – Direttiva Uccelli)	Tipologia ambiente	Fattori di minaccia
<i>Alcedo atthis</i> <i>Martin pescatore</i>	argini e rive di corsi d'acqua con sponde sub verticali, predilige zone umide d'acqua dolce	Distruzione e cementificazione delle sponde fluviali, rarefazione delle zone umide golenali. Inquinamento delle acque e contaminazione delle prede. Eccessiva torbidità dell'acqua che impedisce la caccia dei pesci. Disturbo da parte di bagnanti, pescatori.
<i>Anthus campestris</i> <i>Calandro</i>	terreni aridi o sabbiosi, con vegetazione erbacea rada di prati-pascoli, greti di corsi d'acqua	
<i>Ardeola ralloides</i> <i>Sgarza ciuffetto</i>	canneti e arbusti in zone umide	Riduzione di ambienti umidi posti in vicinanza dei siti di insediamento della colonia. Degrado e riduzione delle zone idonee per l'alimentazione a causa della riduzione/scomparsa di piccoli pesci e anfibi e della semplificazione delle comunità vegetali determinata dall'eccessiva eutrofizzazione, dalla nutria, da interventi di controllo della vegetazione durante il periodo riproduttivo. Distruzione di arbusteti allagati e canneti. Gestione forestale che non contempli la realizzazione di situazioni disetanee della copertura boscata, portando allo sviluppo di una situazione ambientale sfavorevole all'insediamento della specie.
<i>Ardea purpurea</i> <i>Airone rosso</i>	zone umide d'acqua dolce o salmastra con canneti densi non soggetti a interventi di controllo per almeno 2-3 anni o saliceti arbustivi umidi	Riduzione di ambienti umidi posti in vicinanza dei siti di insediamento della colonia. Degrado e riduzione delle zone idonee per l'alimentazione a causa della riduzione/scomparsa di piccoli pesci e anfibi e della semplificazione delle comunità vegetali determinata dall'eccessiva eutrofizzazione, dalla nutria, da interventi di controllo della vegetazione durante il periodo riproduttivo. Distruzione di arbusteti allagati e canneti (es. incendio). Specie particolarmente sensibile al disturbo antropico.

⁶ Per ulteriori approfondimenti: VAS del PSS Valle del fiume Po. Allegato 5 del Rapporto Ambientale.

Nidificanti (All I – Direttiva Uccelli)	Tipologia ambiente	Fattori di minaccia
<i>Botaurus stellaris</i> <i>Tarabuso</i>	canneti diversificati	Interventi di controllo (sfalcio, trinciatura, incendio) dei canneti durante il periodo riproduttivo. Abbattimenti illegali durante la stagione venatoria. Interventi di trasformazione e forme di gestione delle zone umide che impediscono la formazione di estesi canneti maturi. Disturbo antropico nei siti di nidificazione. Presenza incontrollata della Nutria che può causare danni ai canneti e il prosciugamento delle zone umide in seguito alla perforazione degli argini perimetrali dovuta all'attività di scavo.
<i>Burhinus oedicnemus</i> <i>Occhione</i>	ampi greti ghiaiosi con praterie xerofile e coltivi in aree contigue con scarsa o tardiva copertura vegetale	Banalizzazione della struttura fluviale. Attività estrattive nelle aree fluviali e perfluviali. Agricoltura fortemente meccanizzata e ad alto impatto nei territori limitrofi alle aree di nidificazione. Eccessivo disturbo antropico causato da bagnanti, pescatori ed escursionisti. Attività ricreative quali motocross e autocross. Presenza di cani vaganti e predazione naturale (es. Corvidi) Presenza di greggi pascolanti nei greti. Attività di forestazione nei greti fluviali.
<i>Calandrella brachydactyla</i> <i>Calandrella</i>	ambienti aridi e con vegetazione rada di greti ciottolosi e sabbiosi di corsi d'acqua interni	Banalizzazione e distruzione degli ambiti golenali fluviali e degli ambienti di margine. Alterazione degli ambienti di greto e in particolare delle aree "steppiche". Eccessivo disturbo antropico causato da bagnanti, pescatori ed escursionisti, nonché attività ricreative quali motocross e autocross. Presenza di cani vaganti (causa disturbo diretto ed indiretto che spesso si risolve con esito negativo sulle covate). Presenza di greggi pascolanti nei greti. Attività di forestazione di incolti e praterie steppiche golenali e perfluviali.
<i>Caprimulgus europaeus</i> <i>Succiacapre</i>	pinete costiere, incolti cespugliati, greti di fiumi ghiaiosi e sabbiosi	Riduzione e/o perdita di habitat idonei, eccessiva frammentazione degli habitat di nidificazione e di caccia, disturbo antropico nei siti riproduttivi. Taglio e incendio dei cespugliati in periodo riproduttivo. Eccessivo imboschimento degli ambienti aperti, presenza di bestiame pascolante, asfaltatura delle strade poderali e traffico veicolare. Uso di pesticidi.
<i>Charadrius alexandrinus</i> <i>Fratino</i>	litorali disertati per impatto antropico, utilizza zone interne prive di vegetazione come barene, spiagge, dossi di valli, pendii di argini	Intensa antropizzazione delle spiagge che comporta interventi di rimozione dei detriti dagli arenili durante l'insediamento delle coppie e all'inizio del periodo riproduttivo. Presenza di bagnanti e turisti da maggio-giugno e costruzione di capanni temporanei anche nei tratti di litorale in cui l'accesso è vietato. Scarsa disponibilità di condizioni adatte alla nidificazione, costituite principalmente da zone con vegetazione rada o nulla in prossimità o all'interno di zone umide (valli salmastre, saline e bacini di zuccherifici). Improvvise variazioni del livello dell'acqua in saline e velli salmastre che distruggono i nidi. Competizione del Gabbiano reale.
<i>Chlidonias hybridus</i> <i>Mignattino piombato</i>	zone umide d'acqua dolce, anche di piccole dimensioni, con vegetazione acquatica galleggiante e semisommersa utilizzabile come ancoraggio e supporto dei nidi galleggianti (assenza di nutrie e grandi pesci)	Scarsità di zone umide con condizioni idonee per la riproduzione e dalla presenza di nutrie e di grandi esemplari di carpe erbivore che possono distruggere i nidi per ribaltamento. Prosciugamento ed eccessivo abbassamento dei livelli dell'acqua durante il periodo riproduttivo che rendono accessibili i nidi ai predatori terrestri e fenomeni naturali quali tempeste di vento e grandinate che distruggono facilmente i nidi galleggianti, costituiscono importanti fattori limitanti. Fattore limitante è la disponibilità di prede.
<i>Chlidonias niger</i> <i>Mignattino</i>	zone umide d'acqua dolce, anche di piccole dimensioni, con vegetazione acquatica galleggiante e semisommersa utilizzabile come ancoraggio e supporto dei nidi galleggianti (assenza di nutrie e grandi pesci)	Scarsità di zone umide con condizioni idonee per la riproduzione. Criticità analoghe a <i>Chlidonias hybridus</i> .
<i>Ciconia ciconia</i> <i>Cicogna</i>	su tralicci, tetti, con vasti areali a prato e zone umide nelle vicinanze	Riduzione di superfici permanentemente inerbite, fossati e zone umide idonee per la ricerca delle prede. Uso massiccio di biocidi in agricoltura. Elettrocuzione.
<i>Circus aeruginosus</i> <i>Falco di palude</i>	zone umide d'acqua dolce e salmastra, sup maggiore di 5 ha, con canneti sia asciutti sia allagati; anche aree coltivate a cereali con fossi, piccoli canneti o in vicinanza di aree con grande disponibilità di prede (come risaie)	Riduzione, degrado e frammentazione degli ambienti umidi e, in particolare, distruzione di canneti, anche se di modesta estensione. Interventi di controllo (sfalcio, trinciatura, incendio) dei canneti che distruggono i nidi. Interventi di gestione delle zone umide che impediscono la formazione di canneti maturi. Attività di bracconaggio (caccia illegale). Saturnismo, intossicazioni (anche bocconi avvelenati).

Nidificanti (Alti I – Direttiva Uccelli)	Tipologia ambiente	Fattori di minaccia
<i>Circus pygargus</i> <i>Albanella minore</i>	sul terreno tra la vegetazione erbacea e cespugliosa di zone umide, praterie, pascoli, incolti seminativi a cereali	Riduzione e distruzione degli ambienti prativi e ad alte erbe. Nel caso di nidificazioni nei campi di grano e orzo o nei prati da sfalcio, operazioni di mietitura taglio nei settori del coltivo interessati dalla presenza dei nidi. Evoluzione naturale di alcune cenosi erbaceo-arbustive verso stadi più maturi (riduzione della percentuale di habitat idoneo per la specie). Bracconaggio, intossicazioni.
<i>Egretta garzetta</i> <i>Garzetta</i>	colonie miste su alberi, arbusti o canneti, generalmente specie igrofile, con nitticora, in vicinanza di zone umide ad acque basse	Riduzione di ambienti umidi posti nella vicinanza dei siti di insediamento della colonia. Distruzione di arbusteti allagati. Sfalcio e incendio dei canneti, taglio di alberi e arbusti e variazioni del livello dell'acqua durante il periodo riproduttivo. Gestione forestale che non contempli la realizzazione di situazioni disetanee della copertura boscata, portando allo sviluppo di una situazione ambientale sfavorevole all'insediamento della specie. Disturbi diretti alla colonia.
<i>Gelochelidon nilotica</i> <i>Sterna zampenere</i>	zone umide costiere, dossi barene e argini di valli da pesca, saline e lagune	
<i>Glareola pratincola</i> <i>Pernice di mare</i>	terreni in zone umide in corso di prosciugamento o appena prosciugate, dossi e barene appena realizzate, valli salmastre, campi coltivati con coltivazioni tardive	Scomparsa degli ambienti adatti alla nidificazione a causa della definitiva messa a coltura delle residue aree marginali di zone recentemente bonificate e riduzione delle zone con crescita scarsa o nulla delle colture in seguito alla progressiva desalinizzazione dei terreni. Distruzione delle colonie a causa della lavorazione dei terreni lasciati incolti fino a maggio e distruzione dei nidi a causa del calpestio di bestiame al pascolo.
<i>Haematopus ostralegus</i> <i>Beccaccia di mare</i>	litorale e lagune costiere con escursione di marea con scarso impatto antropico. Anche stagni salmastri, bacini itticultura, saline	Intensa antropizzazione delle spiagge che comporta interventi di rimozione dei detriti dagli arenili durante l'insediamento delle coppie e all'inizio del periodo riproduttivo. Presenza di bagnanti e turisti da maggio – giugno. Diffusa presenza di raccoglitori di bivalvi in ogni periodo dell'anno limita l'uso delle zone idonee per l'alimentazione da parte della specie.
<i>Himantopus himantopus</i> <i>Cavaliere d'Italia</i>	zone umide di pianura con livello dell'acqua inferiore ai 20 cm con zone emergenti fangose. Colonizza facilmente bacini di decantazione degli zuccherifici e risaie.	Distruzione degli habitat adatti. Trasformazioni ambientali conseguenti alla cessazione delle attività di estrazione del sale nelle saline o alla cessazione delle attività degli zuccherifici. Realizzazione di impianti di itticultura intensiva nelle lagune e negli stagni costieri. Mantenimento di alti livelli dell'acqua per scopi itticulturati in valli salmastre e altre zone umide. Variazioni improvvise del livello delle acque nei siti interessati dalla presenza delle colonie. Persistenza di acqua alta nei mesi riproduttivi nei siti frequentati dalla specie. Mancanza d'acqua e siccità nei siti di nidificazione e trofici. Animali vaganti nelle colonie (cani randagi e ovini). Eccessivo disturbo antropico.
<i>Ixobrychus minutus</i> <i>Tarabusino</i>	canneti lungo canali, fossi; zone ecotonali di canneti vasti con chiari; vegetazione igrofila	Distruzione degli ambienti umidi, anche se di limitata estensione. Distruzione e incendio dei canneti e variazione del livello dell'acqua durante la nidificazione. Mostrando una spiccata predilezione per i canneti maturi ogni intervento volto al ringiovanimento della associazione è da ritenersi negativo per la conservazione della specie.
<i>Larus genei</i> <i>Gabbiano roseo</i>	dossi barene e argini di valli da pesca, saline e lagune	Scarsità di siti adatti alla riproduzione a causa del disturbo antropico. Sommersione dei nidi in seguito a piogge, tempeste e a manovre idrauliche in saline e valli salmastre, predazione dei pulli e delle uova. Scarsità di siti adatti alla nidificazione a causa anche della competizione da parte del Gabbiano reale. Disturbo antropico durante la riproduzione (turisti, fotografi, ecc.). Contaminazione da metalli pesanti e pesticidi
<i>Larus melanocephalus</i> <i>Gabbiano corallino</i>	dossi e barene coperte in genere da vegetazione alofila in lagune, valli salmastre, saline.	
<i>Milvus migrans</i> <i>Nibbio bruno</i>	boschi planiziali e pioppeti nelle vicinanze di zone umide con acqua stagnante, corsi d'acqua e discariche	Distruzione e disturbo antropico negli habitat di nidificazione, compreso l'abbattimento di pioppi durante il periodo riproduttivo. Realizzazione di lavori idraulico-forestali ed eliminazione della vegetazione naturale per realizzare pioppeti artificiali nelle aree golenali. Inquinamento da pesticidi e metalli pesanti. Bracconaggio con bocconi avvelenati e fucili. Linee elettriche, specialmente quelle a media tensione, che causano elettrocuzioni e collisioni nelle quali periscono soprattutto giovani dell'anno ai loro primi voli,
<i>Nycticorax nycticorax</i> <i>Nitticora</i>	boscaglie ripariali, preferibilmente boscaglie igrofile di medio fusto con canali – indisturbate, anche pioppeto	Riduzione di ambienti umidi posti nella vicinanza dei siti di insediamento della colonia. Distruzione di arbusteti allagati. Sfalcio e incendio dei canneti, taglio di alberi e arbusti e variazioni del livello dell'acqua durante il periodo riproduttivo. Gestione forestale che non contempli la realizzazione di situazioni disetanee della copertura boscata, portando allo sviluppo di una situazione ambientale sfavorevole all'insediamento della specie. Disturbi diretti alla colonia.
<i>Phoenicopiterus roseus</i>	zone umide con acqua salata e	Trasformazione dei siti di nidificazione. Variazione dei livelli

Nidificanti (All I – Direttiva Uccelli)	Tipologia ambiente	Fattori di minaccia
<i>Fenicottero</i>	salmastra con ampi specchi d'acqua e bassa profondità; nidifica su barene e dossi fangosi o con vegetazione alofila in zone umide vaste	dell'acqua in periodo riproduttivo. Disturbo antropico. Predazione di uova e pulcini da parte di cani vaganti e di gabbiani reali. Collisione con linee elettriche a media e ad alta tensione. Saturnismo. Bracconaggio.
<i>Platalea leucordia</i> <i>Spatola</i>	alberi e arbusti e su canne in colonie di ardeidi (a Comacchio su vegetazione alofila delle dune sabbiose) in zone umide estese (50-100 ha RER); si alimenta in acque dolci e salate con superfici fangose semi-affioranti	Scarsità di zone adatte per l'alimentazione (cioè vaste zone umide con bassi livelli dell'acqua a causa dell'elevata distanza di fuga della specie). Linee elettriche che possono causare la morte per collisione. Abbattimenti illegali. Disturbo antropico.
<i>Plegadis falcinellus</i> <i>Mignattaio</i>	canneti e arbusteti all'internodi zone umide vicino ai territori di alimentazione (acque basse e ferme con superfici fangose semi-affioranti)	Disturbo antropico nei siti di nidificazione. Abbattimenti illegali. Distruzione e la trasformazione dei siti di nidificazione (sfalcio e incendio dei canneti, taglio di alberi e arbusti e variazioni del livello dell'acqua durante il periodo riproduttivo). Collisione con i cavi di linee elettriche a media tensione.
<i>Porzana porzana</i> <i>Volturno</i>	zone umide d'acqua dolce ricche di vegetazione palustre emergente e galleggiante non sottoposta a frequenti interventi di controllo	Interventi di controllo della vegetazione palustre (sfalcio/trincitura e incendio) e prosciugamento delle zone umide durante il periodo riproduttivo. Impatto negativo della Nutria.
<i>Recurvirostra avosetta</i> <i>Avocetta</i>	saline, valli, stagni, occasionalmente zone umide interne dove il livello dell'acqua è basso e sono presenti zone emergenti fangose	Improvvisi variazioni del livello dell'acqua che distruggono i nidi e che nelle saline dipendono sia da intense piogge sia dai cicli di produzione. Trasformazioni ambientali quali la cessazione delle attività di estrazione del sale nelle saline. Realizzazione di impianti di itticultura intensiva nelle lagune e negli stagni costieri. Mantenimento di alti livelli dell'acqua per scopi itticolture in valli salmastre durante il periodo riproduttivo. Saturnismo provocato dall'ingestione di pallini di piombo usati per l'attività venatoria. Disturbo antropico.
<i>Sterna albifrons</i> <i>Fratricello</i>	principalmente in zone umide costiere su isole e barene sabbiose e fangose con vegetazione erbacea scarsa o assente. Nell'entroterra greti ghiaiosi e sabbiosi di fiumi e zone umide con acqua dolce stagnante e banchi di fango affioranti privi di vegetazione	Piene primaverili in particolare nei sistemi fluviali laterali che spesso sommergono isolotti e sabbioni e/o manovre idrauliche in saline e valli salmastre. Presenza di bagnanti, di escursionisti ed attività di autocross e motocross su isole e/o sabbioni che non restano svincolati dalla terraferma. Attività di escavazione e di movimentazione in alveo che distruggono i siti riproduttivi e che modificano la struttura fluviale tanto da causare: 1. aumento del livello dell'acqua con periodi di sommersione primaverile delle isole fluviali e dei siti riproduttivi; 2. abbassamento del livello medio dell'acqua con conseguente evoluzione di greti e sabbioni ad una condizione di maggiore copertura arborea-arbustiva; 3. annessione delle isole alle sponde fluviali con conseguente aumento del disturbo.
<i>Sterna hirundo</i> <i>Sterna comune</i>	principalmente in zone umide costiere su isole e barene sabbiose e fangose con vegetazione erbacea scarsa o assente. Nell'entroterra greti ghiaiosi e sabbiosi di fiumi e zone umide con acqua dolce stagnante e banchi di fango affioranti privi di vegetazione	Predazione (cani randagi-predatori naturali). Contaminazione da metalli pesanti, pesticidi, idrocarburi. Interventi di forestazione su isole sabbiose fluviali
<i>Sterna sandvicensis</i> <i>Beccapesci</i>	zone umide costiere e litorali marini; nidifica su dossi e barene in valli salmastre e lagune	Sommersione dei nidi in seguito a piogge, tempeste e a manovre idrauliche in saline e valli salmastre. Predazione dei pulli e delle uova principalmente da parte del Gabbiano reale ma anche di corvidi, ratti e cani. Scarsità di siti adatti alla nidificazione a causa anche della competizione da parte del Gabbiano reale. Disturbo antropico durante la riproduzione (turisti, fotografi,). Contaminazione da metalli pesanti, pesticidi e idrocarburi.



4. Elenco dei siti Natura 2000 che intersecano i corpi idrici

I capitoli precedenti hanno già introdotto il problema che *“soddisfare contemporaneamente le esigenze di conservazione della natura con quelle di garantire un uso sostenibile delle risorse idriche in adempimento alla direttiva Acque può presentare delle difficoltà operative e delle finalità divergenti”*. È possibile che interventi ritenuti necessari per il raggiungimento dell'obiettivo buono dei corpi idrici - ad esempio attraverso il recupero idro-morfologico degli stessi - possano alterare le condizioni attuali su cui si basano gli obiettivi specifici dei siti Natura 2000 presenti.

La problematica è già stata evidenziata anche a livello europeo⁷ e tuttora è in corso la discussione per cercare risposte adeguate e comuni per tutti gli Stati Membri, utili ad eliminare ostacoli concettuali e operativi che possono ad oggi impedire l'attuazione integrata e il successo delle direttive Acque, Habitat e Uccelli.

Per rispondere alle necessità fin qui evidenziate e per avere strumenti di analisi adeguati per il processo di riesame del PdG Po, AdB Po, in collaborazione con l'Università di Parma (Dipartimento di Bioscienze) e con l'ENEA di Saluggia e con il contributo delle Regioni del distretto idrografico, ha elaborato la metodologia descritta nell'Allegato 3.2 dell'Elaborato 3 *“Repertorio delle Aree Protette”* del PdG Po 2015.

Tale metodologia, attraverso un approccio di tipo funzionale, consente di individuare e valutare le situazioni di interazione tra i siti Natura 2000 e i corpi idrici e, quindi, di ottenere informazioni utili per valutare quali azioni prioritarie intraprendere per integrare le esigenze di tutela di un sito e degli habitat/specie dipendenti dallo stato delle acque in esso presenti, con quelle di rinaturazione e riqualificazione ambientale di un corpo idrico necessarie per raggiungere l'obiettivo di buono stato delle acque al 2015.

La metodologia descritta e gli esiti della sua applicazione sono funzionali alle attività e agli obiettivi inerenti alcuni aspetti della pianificazione ai sensi della DQA a livello distrettuale; pertanto i risultati dell'applicazione non vanno interpretati con una chiave di lettura diversa o utilizzati per finalità diverse da quelle perseguite - ad esempio per classificare il valore naturalistico o lo stato di conservazione dei siti - che richiedono invece approfondimenti conoscitivi di altra natura e di maggiore dettaglio. Il lavoro svolto ha, tuttavia, consentito di ottenere uno strumento operativo, aperto e modificabile, che sta guidando il processo di integrazione dei contenuti del PdG Po con le informazioni disponibili sui siti Natura 2000 selezionati come prioritari per la definizione di misure specifiche di intervento.

La valutazione del livello di condizionamento dei siti Natura 2000 per effetto dello stato delle acque è stata limitata alle interazioni dei siti medesimi con i corpi idrici classificati artificiali, altamente modificati o naturali con obiettivo chimico o ecologico diverso dal buono al 2015, che esigono senz'altro misure specifiche in corso di riesame per il PdG Po 2015 e che potenzialmente potrebbero presentare le situazioni di maggiore criticità. Questa scelta, condizionata anche dalle risorse a disposizione, non esclude la necessità di intervenire con lo stesso approccio su tutti gli altri siti del distretto padano - e quindi anche a quelli naturali e in stato buono o con obiettivo buono (ecologico o chimico) già raggiunto al 2015. Pertanto, in funzione anche delle future esigenze di pianificazione, si auspica di poter estendere l'applicazione della metodologia proposta a tutti i corpi idrici del distretto.

Dei 575 siti di Rete Natura 2000 inclusi nel bacino del Po, **212** sono quelli in cui il mantenimento o il miglioramento dello stato delle acque è importante e prioritario per la protezione degli habitat e delle specie di interesse comunitario (AdB Po, maggio 2014), in quanto interagenti con corpi idrici (fiumi, laghi, acque di transizione) artificiali, altamente modificati o naturali con obiettivo chimico o ecologico posteriore al 2015. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla lettura dei risultati riportati nell'allegato 3.2 dell'Elaborato 3 del PdG Po, già citato.

⁷ European Commission, 2011. Links between the Water Framework Directive and Nature Directives. Paper of DG Environment. 31pp

Ai siti già individuati saranno aggiunti quelli di recente approvazione (MATTM 2014) e su cui sono in corso gli approfondimenti conoscitivi già fatti per gli altri siti.

Tabella 4.1 Elenco dei 212 siti Natura 2000 del distretto padano, suddivisi per Regione, definiti di interesse prioritario per valutare misure specifiche per l'integrazione degli obiettivi ambientali DQA con gli obiettivi di conservazione per le direttive Habitat e Uccelli

N°	Codice Sito	Denominazione sito
Valle d'Aosta		
1	IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint - Marcel
2	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso
Piemonte		
3	IT1180028	Fiume Po - tratto vercellese alessandrino
4	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro
5	IT1150001	Valle del Ticino
6	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico
7	IT1140001	Fondo Toce
8	IT1180004	Greto dello Scrivia
9	IT1110079	La Mandria
10	IT1110024	Lanca di San Michele
11	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)
12	IT1110021	Laghi di Ivrea
13	IT1110007	Laghi di Avigliana
14	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo
15	IT1110020	Lago di Viverone
16	IT1180002	Torrente Orba
17	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)
18	IT1160054	Fiume Tanaro e Stagni di Neive
19	IT1180026	Capanne di Marcarolo
20	IT1110014	Stura di Lanzo
21	IT1110005	Vauda
22	IT1170003	Stagni di Belangero (Asti)
23	IT1140017	Fiume Toce
24	IT1110016	Confluenza Po - Maira
25	IT1150008	Baraggia di Bellinzago
26	IT1150005	Agogna Morta (Borgolavezzaro)
27	IT1110025	Po morto di Carignano
28	IT1110070	Meisino (confluenza Po - Stura)



29	IT1110036	Lago di Candia
30	IT1160013	Confluenza Po - Varaita
31	IT1160062	Alte Valli Stura e Maira
32	IT1120004	Baraggia di Rovasenda
33	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone
34	IT1160036	Stura di Demonte
35	IT1110015	Confluenza Po - Pellice
36	IT1160009	Confluenza Po - Bronda
37	IT1130003	Baraggia di Candelo
38	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa
39	IT1110057	Serra di Ivrea
40	IT1180009	Strette della Val Borbera
41	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro
42	IT1110035	Stagni di Poirino - Favari
43	IT1160060	Altopiano di Bainale
44	IT1160056	Alpi Marittime
45	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove
46	IT1120021	Risaie vercellesi
47	IT1160012	Boschi e Rocche del Roero
48	IT1140021	Val Formazza
49	IT1150004	Canneti di Dormelletto
50	IT1120028	Alta Val Sesia
51	IT1120027	Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba
52	IT1150003	Palude di Casalbeltrame
53	IT1140011	Val Grande
54	IT1140018	Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco
55	IT1120003	Monte Fenera
56	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac
57	IT1140004	Rifugio M. Luisa (Val Formazza)
58	IT1130001	La Bessa
59	IT1140019	Monte Rosa
60	IT1140020	Alta Val Strona e Val Segnara
61	IT1150010	Garzaie novaresi
62	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)
63	IT1110031	Valle Thuras
64	IT1120006	Val Mastallone



Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po
Riesame e aggiornamento al 2015

VAS
Rapporto Ambientale

65	IT1110080	Val Troncea
66	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevp
67	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere
68	IT1170001	Rocchetta Tanaro
69	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legna
70	IT1160018	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale
71	IT1130002	Val Sessera
72	IT1110006	Orsiera Rocciavre
73	IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)
74	IT1140003	Campello Monti
75	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bos
Lombardia		
76	IT2080301	Boschi del Ticino
77	IT2080002	Basso corso e sponde del Ticino
78	IT20B0401	Parco Regionale Oglio Sud
79	IT2010014	Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate
80	IT20B0009	Valli del Mincio
81	IT2040022	Lago di Mezzola e Pian di Spagna
82	IT20B0017	Ansa e Valli del Mincio
83	IT2040042	Pian di Spagna e Lago di Mezzola
84	IT20B0010	Vallazza
85	IT20B0501	Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia
86	IT2010502	Canneti del Lago Maggiore
87	IT2080501	Risaie della Lomellina
88	IT20B0001	Bosco Foce Oglio
89	IT20A0402	Riserva Regionale Lanca di Gerole
90	IT2070020	Torbiere d'Iseo
91	IT20A0016	Spiaggioni di Spinadesco
92	IT20A0018	Cave Danesi
93	IT2010007	Palude Brabbia
94	IT20A0002	Naviglio di Melotta
95	IT20A0017	Scolmatore di Genivolta
96	IT2010501	Lago di Varese
97	IT20A0008	Isola Uccellanda
98	IT20A0020	Gabbioneta
99	IT2030004	Lago di Olginate



100	IT20A0007	Bosco della Marisca
101	IT20A0004	Le Bine
102	IT20A0006	Lanche di Azzanello
103	IT2090001	Monticchie
104	IT20A0003	Palata Menasciutto
105	IT20A0014	Lancone di Gussola
106	IT20A0009	Bosco di Barco
107	IT20A0501	Spinadesco
108	IT2020005	Lago di Alserio
109	IT2060015	Bosco de l'Isola
110	IT2080701	Po da Albaredo Arnaboldi ad Arena Po
111	IT2010022	Alnete del Lago di Varese
112	IT2080006	Garzaia di S. Alessandro
113	IT2090503	Castelnuovo Bocca d'Adda
114	IT2080015	San Massimo
115	IT20A0019	Barco
116	IT2020006	Lago di Pusiano
117	IT20A0503	Isola Maria Luigia
118	IT2080003	Garzaia della Verminesca
119	IT2080009	Garzaia della Cascina Notizia
120	IT20A0502	Lanca di Gussola
121	IT2080004	Palude Loja
122	IT2030006	Valle S. Croce e Valle del Curone
123	IT2090701	Po di San Rocco al Porto
124	IT2080702	Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po
125	IT2070402	Alto Garda Bresciano
126	IT2090702	Po di Corte S. Andrea
127	IT20B0004	Lanche di Gerra Gavazzi e Runate
128	IT20B0012	Complesso morenico di Castellaro Lagusello
129	IT2040401	Parco Regionale Orobic Valtellinesi
130	IT2010017	Palude Bozza - Monvallina
131	IT2010015	Palude Bruschera
132	IT2010003	Versante Nord del Campo dei Fiori
133	IT2050002	Boschi delle Groane
134	IT2010012	Brughiera del Dosso
135	IT2010002	Monte Legnone e Chiusarella



136	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
137	IT2010021	Sabbie d'Oro
138	IT2070401	Parco Naturale Adamello
139	IT2010008	Lago di Comabbio
140	IT2010016	Val Veddasca
141	IT2020001	Lago di Piano
142	IT2050001	Pineta di Cesate
143	IT2020004	Lago di Montorfano
144	IT2040044	Parco Nazionale dello Stelvio
145	IT2010019	Monti della Valcuvia
146	IT2040033	Val Venina
147	IT2040016	Monte di Scerscen - Ghiacciai di Scerscen - Monte Motta
148	IT2030007	Lago di Sartirana
149	IT2070021	Valvestino
150	IT2070007	Vallone del Forcel Rosso
151	IT2060003	Alta Val Brembana - Laghi Gemelli
152	IT2070004	Monte Marser - Corni di Bos
153	IT2070005	Pizzo Badile - Alta Val Zumella
154	IT2070009	Versanti dell'Avio
155	IT2040036	Val Belviso
156	IT2040004	Valle Alpisella
157	IT2020302	Monte Generoso
Emilia-Romagna		
158	IT4060002	Valli di Comacchio
159	IT4060005	Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano
160	IT4020021	Medio Taro
161	IT4020017	Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po
162	IT4030023	Fontanili di Gattatico e Fiume Enza
163	IT4060004	Valle Bertuzzi, Valle Porticino - Canneviè
164	IT4020022	Basso Taro
165	IT4060008	Valle del Mezzano
166	IT4010018	Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio
167	IT4020003	Torrente Stirone
168	IT4040014	Valli Mirandolesi
169	IT4030015	Valli di Novellara
170	IT4030007	Fontanili di Corte Valle Re



171	IT4040011	Cassa di espansione del Fiume Panaro
172	IT4060016	Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico
173	IT4050025	Biotopi e Ripristini ambientali di Crevalcore
174	IT4030020	Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara
175	IT4060011	Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano
176	IT4040015	Valle di Gruppo
177	IT4030021	Rio Rodano e Fontanili di Fogliano e Ariolo
178	IT4060017	Po di Primaro e Bacini di Traghetti
179	IT4040010	Torrazzuolo
180	IT4020025	Parma Morta
181	IT4040017	Valle delle Bruciate e Tresinaro
182	IT4020001	Boschi di Carrega
183	IT4010017	Conoide del Nure e Bosco di Fornace vecchia
184	IT4020018	Prati e Ripristini ambientali di Frescarolo e Samboseto
185	IT4040016	Siepi e Canali di Resega - Foresto
186	IT4030019	Cassa di espansione del Tresinaro
187	IT4040012	Colombarone
188	IT4030011	Casse di espansione del Secchia
189	IT4020024	San Genesio
190	IT4030017	Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano
191	IT4040007	Salse di Nirano
192	IT4040013	Faeto, Varana, Torrente Fossa
193	IT4020023	Barboj di Rivalta
Provincia Autonoma di Trento		
194	IT3120055	Lago di Toblino
195	IT3120177	Dolomiti di Brenta
196	IT3120120	Bassa Valle del Chiese
197	IT3120068	Fiave'
198	IT3120159	Brenta
199	IT3120065	Lago d'Idro
200	IT3120158	Adamello Presanella
201	IT3120166	Re' di Castello - Breguzzo
202	IT3120074	Marocche di Dro
Veneto		
203	IT3210003	Laghetto del Frassino
204	IT3270017	Delta del Po: tratto terminale e delta veneto



205	IT3270023	Delta del Po
Liguria		
206	IT1331501	Praglia - Pracaban - Monte Leco - Punta Martin
207	IT1331104	Parco dell'Aveto
208	IT1313712	Cima di Piano Cavallo - Bric Cornia
209	IT1330620	Pian della Badia (Tiglieto)
210	IT1323115	Lago di Osiglia
211	IT1331019	Lago Brugnato
212	IT1313776	Piancavallo

Gli esiti dell'analisi condotta sono di particolare valenza strategica sia perché forniscono informazioni supplementari che integrano il quadro conoscitivo contenuto nel PdG Po sia perché consentono di discriminare le diversità specifiche dei siti della Natura 2000 che possono interagire con i corpi idrici DQA.

Sui siti individuati esiste la necessità di intervenire in via prioritaria per mantenere o raggiungere lo stato buono, attraverso azioni che integrino le misure specifiche di conservazione già vigenti ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli. Pertanto, ai fini dell'adozione del PdG Po 2015, le Regioni del distretto stanno effettuando approfondimenti specifici per valutare la necessità di prevedere misure aggiuntive rispetto a quelle già in atto con il precedente PdG Po o con i Piani di Gestione/misure di conservazione dei siti.

Ovviamente l'analisi condotta risponde solamente ad un'esigenza operativa di livello distrettuale, scala a cui si è operato, e, pertanto, non esclude che possano esistere necessità diverse e puntuali anche in altri siti Natura 2000 che con questa analisi sembrerebbero non di valore strategico.

Tutte le attività in corso partono dalla condivisione culturale e scientifica che i siti della Rete Natura 2000 debbano diventare il cardine su cui fondare nuove priorità di intervento o paradigmi ai quali tendere in una rinnovata ottica di consapevolezza in merito alle criticità da affrontare e ai limiti attuali e futuri da porsi nell'ambito della gestione delle risorse idriche con ricadute positive per la riqualificazione fluviale e perseguendo un approccio ecosistemico-funzionale più consono alle esigenze di pianificazione distrettuale.



5. Misure KTM del PdG Po e indirizzi per le mitigazioni ambientali

Il PdG Po 2015, in consultazione, definisce le misure KTM per i corpi idrici che non sono in uno stato di buono e in funzione delle pressioni e impatti significativi rilevati. Per ciascuna di queste tipologie di misure sono in corso di definizione le misure individuali ai sensi dell'art. 11 della DQA che costituiscono gli interventi che si ritengono necessari attuare nei prossimi sessenni per raggiungere gli obiettivi ambientali al 2021 e al 2027.

Le misure individuali, qualora interessino aree protette, dovranno ovviamente perseguire gli obiettivi non solo della DQA, ma anche quelli specifici fissati dalle norme per cui tali aree protette sono state individuate e nel caso dei siti Natura 2000 si tratta delle Direttive Habitat e Uccelli. Ad oggi non è quindi possibile dare indicazioni puntuali a priori sui singoli interventi programmati per ciascun sito SIC/ZSC e ZPS, in particolare per i 212 individuati come prioritari di attenzione, e per cui le analisi specifiche sono tuttora in corso.

Come già ampiamente sottolineato tutti i nuovi interventi che riguarderanno i siti Natura 2000 dovranno essere sottoposti singolarmente a VInCA, nel rispetto delle norme vigenti e verificandone la coerenza in modo approfondito con le misure di conservazione specifiche, i Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, ma anche con i criteri e gli indirizzi forniti in questo documento e adottando un approccio ecosistemico funzionale che valuta anche le possibili incidenze dirette e indirette a scala estesa e/o di sottobacino, e non solo limitandosi all'area del sito interessato.

E' importante comunque non dimenticare e riconoscere che le prospettive future per le specie e per gli habitat sono legate al perdurare di minacce antropiche che spesso sono coincidenti con le pressioni significative che alterano lo stato dei corpi idrici interagenti.

Tra le minacce segnalate nei formulari standard aggiornati, tra le più diffuse si citano: *l'inquinamento organico e chimico delle acque, la riduzione della connettività degli habitat, l'uso di fitofarmaci, l'urbanizzazione, le inadeguate pratiche agricole e forestali, il disturbo antropico, la presenza di infrastrutture, il prelievo di specie vegetali, l'introduzione di specie alloctone invasive e le modifiche dei sistemi naturali.*

Queste tipologie di minacce corrispondono anche alle tipologie di pressioni e di impatti che possono risultare significativi per lo stato ambientale dei corpi idrici del PdG Po (vedi Elaborato 2 "*Sintesi delle pressioni e degli impatti significativi esercitati dalle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee*" del PdG Po 2015).

Nella Tabella 5.1, per ciascuna pressione che è risultata potenzialmente significativa nel distretto padano ai sensi della DQA sono riportate le misure KTM già individuate per migliorare lo stato attuale dei corpi idrici e le relazioni potenzialmente esistenti con le minacce più diffuse segnalate per i siti Natura 2000, allo scopo di evidenziare come l'attuazione delle misure indicate possa potenzialmente contribuire anche a diminuire le minacce che insistono sui siti e qualificarsi quindi come un'azione sinergica o win win rispetto alle politiche di tutela delle acque e della biodiversità.

Tabella 5.1 Relazioni tra le pressioni significative indicate nel PdG Po 2015, le minacce più diffuse per i siti Natura 2000 e le misure KTM di riferimento per migliorare lo stato dei corpi idrici

Tipologia di pressione significativa ai sensi della DQA e identificazione delle misure KTM di riferimento per il PdG Po 2015		Indicazione delle minacce più diffuse per i siti Natura 2000 (Rapporto ISPRA 194/2014) che possono essere interessate dalle misure del PdG Po
Pressioni puntuali (cod. WISE 1)		
Scarichi acque reflue urbane depurate	KTM.1 Costruzione o ammodernamento di impianti di trattamento delle acque reflue KTM.15 Misure per la graduale eliminazione delle emissioni, degli scarichi e perdite di sostanze pericolose prioritarie o per la riduzione delle emissioni, scarichi e perdite di sostanze prioritarie.	Inquinamento organico e chimico delle acque
Sfioratori di piena	KTM.1 Costruzione o ammodernamento di impianti di trattamento delle acque reflue KTM.17 Misure per ridurre i sedimenti che origina dall'erosione e dal deflusso superficiale dei suoli KTM.23 Misure per la ritenzione naturale delle acque	
Scarichi acque reflue industriali IPPC	KTM.15 Misure per la graduale eliminazione delle emissioni, degli scarichi e perdite di sostanze pericolose prioritarie o per la riduzione delle emissioni, scarichi e perdite di sostanze prioritarie. KTM.16 Ammodernamento degli impianti di trattamento delle acque reflue industriali (comprese le aziende agricole)	
Scarichi acque reflue industriali non IPPC	KTM.16 Ammodernamento degli impianti di trattamento delle acque reflue industriali (comprese le aziende agricole)	
Siti contaminati, potenzialmente contaminati e siti produttivi abbandonati	KTM.4 Bonifica di siti contaminati (inquinamento storico compresi i sedimenti, acque sotterranee, suolo).	
Siti per lo smaltimento dei rifiuti	KTM.21 Misure per prevenire o per controllare l'inquinamento da aree urbane e dalle infrastrutture viarie e di trasporto	
Serbatoi interrati	KTM.13 Misure di tutela dell'acqua potabile (ad esempio istituzione di zone di salvaguardia, fasce tampone, ecc)	
Pressioni diffuse (cod. WISE 2)		
Dilavamento urbano	KTM.21 Misure per prevenire o per controllare l'inquinamento da aree urbane e dalle infrastrutture viarie e di trasporto	Inquinamento organico e chimico delle acque Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale
Dilavamento terreni agricoli	KTM.2 Ridurre l'inquinamento dei nutrienti di origine agricola KTM.3 Ridurre l'inquinamento da pesticidi in agricoltura. KTM.12 Servizi di consulenza per l'agricoltura KTM.15 Misure per la graduale eliminazione delle emissioni, degli scarichi e perdite di sostanze pericolose prioritarie o per la riduzione delle emissioni, scarichi e perdite di sostanze prioritarie. KTM.17 Misure per ridurre i sedimenti che origina dall'erosione e dal deflusso superficiale dei suoli KTM.22 Misure per prevenire o per controllare l'inquinamento da silvicoltura	Inquinamento organico e chimico delle acque Uso di fitofarmaci Inadeguate pratiche agricole e forestali Modifiche dei sistemi naturali
Trasporti ed infrastrutture	KTM.21 Misure per prevenire o per controllare l'inquinamento da aree urbane e dalle infrastrutture viarie e di trasporto	Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale Presenza di trasporti e corridoi di



Tipologia di pressione significativa ai sensi della DQA e identificazione delle misure KTM di riferimento per il PdG Po 2015		Indicazione delle minacce più diffuse per i siti Natura 2000 (Rapporto ISPRA 194/2014) che possono essere interessate dalle misure del PdG Po
		servizio
Scarichi non allacciati alla fognatura	KTM.21 Misure per prevenire o per controllare l'inquinamento da aree urbane e dalle infrastrutture viarie e di trasporto	Inquinamento organico e chimico delle acque
Prelievi (cod. WISE 3)		
Agricoltura	KTM.7 Miglioramento del regime di deflusso e/o definizione della portata ecologica KTM.8 Misure per aumentare l'efficienza idrica per l'irrigazione, l'industria, l'energia e l'uso domestico KTM.11 Misure relative alla politica dei prezzi dell'acqua per l'attuazione del recupero dei costi dei servizi idrici (uso agricolo) KTM.12 Servizi di consulenza per l'agricoltura	Modifiche dei sistemi naturali
Civile	KTM.7 Miglioramento del regime di deflusso e/o definizione della portata ecologica KTM.8 Misure per aumentare l'efficienza idrica per l'irrigazione, l'industria, l'energia e l'uso domestico KTM.9 Misure relative alla politica dei prezzi dell'acqua per l'attuazione del recupero dei costi dei servizi idrici (uso domestico)	
Industriale	KTM.7 Miglioramento del regime di deflusso e/o definizione della portata ecologica KTM.8 Misure per aumentare l'efficienza idrica per l'irrigazione, l'industria, l'energia e l'uso domestico KTM.10 Misure relative alla politica dei prezzi dell'acqua per l'attuazione del recupero dei costi dei servizi idrici (uso industriale)	
Piscicoltura	KTM.7 Miglioramento del regime di deflusso e/o definizione della portata ecologica KTM.8 Misure per aumentare l'efficienza idrica per l'irrigazione, l'industria, l'energia e l'uso domestico KTM.10 Misure relative alla politica dei prezzi dell'acqua per l'attuazione del recupero dei costi dei servizi idrici (uso industriale) KTM.20 Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi della pesca e dello sfruttamento / rimozione di piante e animali	
Idroelettrico	KTM.7 Miglioramento del regime di deflusso e/o definizione della portata ecologica KTM.8 Misure per aumentare l'efficienza idrica per l'irrigazione, l'industria, l'energia e l'uso domestico KTM.10 Misure relative alla politica dei prezzi dell'acqua per l'attuazione del recupero dei costi dei servizi idrici (uso industriale)	
Alterazioni idromorfologiche (cod. WISE 4)		
Alterazioni fisiche del canale/letto del corpo idrico per: a) difesa dalle alluvioni; b) agricoltura; c) Navigazione; d) altro	KTM.6 Miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale, (ad es: restauro fluviale, miglioramento delle aree ripariali, rimozione di argini, riconnessione dei fiumi alle loro pianure alluvionali, miglioramento delle condizioni idromorfologiche delle acque di transizione, ecc.) KTM.23 Misure per la ritenzione naturale delle acque	Riduzione della connettività degli habitat Modifiche dei sistemi naturali
Dighe, barriere e chiuse per: a)	KTM.5 Miglioramento della continuità longitudinale (ad es.	

Tipologia di pressione significativa ai sensi della DQA e identificazione delle misure KTM di riferimento per il PdG Po 2015		Indicazione delle minacce più diffuse per i siti Natura 2000 (Rapporto ISPRA 194/2014) che possono essere interessate dalle misure del PdG Po
idroelettrico; b) Difesa dalle inondazioni; c) Acqua potabile; d) Altro: agricoltura, navigazione	attraverso i passaggi per pesci, demolizione delle vecchie dighe). KTM.6 Miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale, (ad es: restauro fluviale, miglioramento delle aree ripariali, rimozione di argini, riconnessione dei fiumi alle loro pianure alluvionali, miglioramento delle condizioni idromorfologiche delle acque di transizione, ecc.)	
Perdita fisica totale o parziale del corpo idrico	KTM.6 Miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale, (ad es: restauro fluviale, miglioramento delle aree ripariali, rimozione di argini, riconnessione dei fiumi alle loro pianure alluvionali, miglioramento delle condizioni idromorfologiche delle acque di transizione, ecc.) KTM.7 Miglioramento del regime di deflusso e/o definizione della portata ecologica	
Modifiche della zona riparia/piana alluvionale/litorale dei corpi idrici	KTM.6 Miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale, (ad es: restauro fluviale, miglioramento delle aree ripariali, rimozione di argini, riconnessione dei fiumi alle loro pianure alluvionali, miglioramento delle condizioni idromorfologiche delle acque di transizione, ecc.) KTM.23 Misure per la ritenzione naturale delle acque	
Altre pressioni sulle acque superficiali (cod. WISE 5)		
Introduzione e presenza di specie alloctone e/o invasive	KTM.18 Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi delle specie esotiche invasive e malattie introdotte KTM.19 Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi degli usi ricreativi, tra cui la pesca	Introduzione di specie alloctone invasive, problematiche e inquinamento genetico
Sfruttamento/rimozione di animali e vegetali	KTM.18 Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi delle specie esotiche invasive e malattie introdotte KTM.19 Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi degli usi ricreativi, tra cui la pesca KTM.20 Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi della pesca e dello sfruttamento / rimozione di piante e animali	Prelievo di specie vegetali
Pressioni antropogeniche (pressioni del passato)	KTM.14 Ricerca e miglioramento dello stato delle conoscenze al fine di ridurre l'incertezza	Modifiche dei sistemi naturali

Oltre alle misure evidenziate in tabella, nel PdG Po sono presenti misure finalizzate alla “*Ricerca e miglioramento dello stato delle conoscenze al fine di ridurre l'incertezza* (KTM 14)” che se opportunamente indirizzate anche per le lacune informative segnalate anche per le politiche di conservazione rappresentano ulteriori importanti opportunità di integrazione tra quanto in atto per la DQA e le Direttive Habitat e Uccelli e per coordinare ed ottimizzare l'efficacia delle azioni previste per la tutela delle risorse idriche e della biodiversità nel distretto padano.

Un esempio di altre sinergie importanti riguardano tutti quegli interventi che perseguono una gestione sostenibile delle acque riducendo gli impatti dell'agricoltura attraverso un impiego più specifico e consapevole delle misure agroambientali dei Piani di Sviluppo Rurale, opportunità di intervento già impiegata a supporto dell'attuazione delle Direttive Natura.

Seguendo l'approccio ecosistemico-funzionale che si ritiene necessario adottare quando si opera con i sistemi naturali, i criteri generali di sostenibilità che dovrebbero guidare la progettazione e l'attuazione degli interventi, in particolare per i corsi d'acqua, dovrebbero essere i seguenti:



- implementare le interazioni funzionali (laterali e longitudinali) del sistema lotico con gli ambienti ripari (fascia di pertinenza fluviale), favorendo un recupero di naturalità dei contesti perifluviali;
- elaborare pratiche agricole che garantiscano il mantenimento di un livello minimo di diversità ambientale e che concorrano alla conservazione della risorsa acqua, in particolare nelle fasce di pertinenza fluviale;
- individuare regimi di portata che tengano in debito conto l'effetto della riduzione o aumento del rilascio sia liquido che solido (hydropеaking; thermopeaking, ecc.) sulla struttura e composizione degli habitat e delle specie inclusi negli allegati alle Direttive "Habitat" e "Uccelli", oltre che delle biocenosi indicate dalla Direttiva 2000/60/CE, quali strumenti per il monitoraggio degli obiettivi di qualità. Il rilascio di nuove concessioni, specialmente nei contesti montani del reticolo di ordine minore, e il rinnovo di quelle esistenti devono essere attentamente valutati in merito alla loro compatibilità con le richieste di valorizzazione e salvaguardia della risorsa avanzate dalle normative vigenti;
- riattivare i processi geomorfologici che sostengono la complessità strutturale del paesaggio fluviale;
- ricostruire la continuità longitudinale del sistema fluviale incentivando il recupero attivo dei processi geomorfologici, almeno nella porzione più reattiva della fascia di pertinenza fluviale (intesa come fascia di mobilità funzionale ai sensi del "Programma generale di gestione dei sedimenti del fiume Po", Adb Po, 2008);
- ripristinare un assetto alveale e ripariale compatibile con le richieste ecologico-funzionali delle biocenosi di riferimento (ai sensi della Direttiva 2000/60/CE);
- garantire interventi di mitigazione dei potenziali impatti negativi in fase di realizzazione degli interventi in funzione delle specie presenti nel sito Natura 2000;
- definire regole condivise per la gestione della risorsa (usi potabili, industriali e irrigui) al fine del raggiungimento degli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000.

Rispetto a questi indirizzi generali è importante tenere conto che possono comunque esistere situazioni particolari, che non trovano un riscontro diretto in quanto sopra indicato, e che richiederanno indirizzi e risposte specifiche sulla base di conoscenze puntuali e degli esiti in sede di Vinca.

In generale uno stato ecologico/potenziale ecologico buono di un corpo idrico dovrebbe favorire e corrispondere anche ad uno stato di conservazione adeguato delle specie e degli habitat presenti; in casi particolari, invece, potrebbe risultare insufficiente ad incontrare gli obiettivi delle direttive Habitat e Uccelli. Situazioni di questo tipo dovranno prevedere approfondimenti specifici prima di intervenire, anche se si può supporre che interventi finalizzati al miglioramento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat possano determinare solo impatti positivi sullo stato dei corpi idrici interessati.

Una situazione diversa potrebbe invece verificarsi quando l'esigenza di migliorare lo stato dei corpi idrici ai fini della DQA comporta interventi strutturali importanti che possono alterare le condizioni fisiche e funzionali di siti Natura 2000 presenti e che pertanto possono interferire con le esigenze conservazionistiche esistenti e tutelate. Queste evenienze possono manifestarsi soprattutto per gli interventi che interessano direttamente l'assetto idrogeomorfologico dei corpi idrici e delle fasce di pertinenza fluviale. I potenziali conflitti andranno quindi analizzati in sede di Vinca e tenendo in considerazione che gli obiettivi ambientali della DQA prevedono per i corpi idrici naturali la possibilità di attivare anche esenzioni, in questi casi specifici ai sensi del comma 5 dell'art.4, oppure per i corpi idrici artificiali o altamente modificati di prefissarsi il raggiungimento di un potenziale ecologico che tenga conto anche di esigenze differenti di natura socio-economica o altro.



6. Indicazioni per il monitoraggio ambientale

L'art. 11 della Direttiva Habitat dispone che *“gli Stati membri garantiscano la sorveglianza dello stato di conservazione delle specie e degli habitat ..., tenendo particolarmente conto dei tipi di habitat naturali e delle specie prioritarie”*, senza specificare ad un maggiore dettaglio il tipo di monitoraggio da fare.

La DQA all'art. 8 specifica invece le tipologie di monitoraggio richieste ed inoltre indica che *“...- nel caso delle aree protette, i suddetti programmi sono integrati dalle specifiche contenute nella normativa comunitaria in base alla quale le singole aree protette sono state create”*.

Con il documento del MATTM ed ISPRA pubblicato a gennaio 2014⁸ sono stati forniti i criteri generali per l'individuazione delle priorità che i programmi di monitoraggio dovranno perseguire ai fini delle rendicontazioni richieste per le Direttive Habitat e Uccelli, in sinergia anche con altri strumenti normativi comunitari tra cui la Direttiva Acque e la Direttiva sulla Strategia Marina.

Rimandando alla lettura del documento citato per eventuali approfondimenti per questo capitolo si riportano integralmente nel box seguente alcuni dei principi operativi indicati per i futuri programmi di monitoraggio per la Direttiva Habitat, ritenuti di interesse anche per rivedere le reti di monitoraggio attive per la DQA e la Strategia marina e per la definizione delle misure individuali specifiche per la KTM 14 e la KTM 26 “Governance” del PdG Po.

Gli indirizzi e le priorità selezionate dovrebbero inoltre trovare un riscontro anche nei monitoraggi proposti dalle eventuali Valutazioni di incidenza, necessarie in fase di attuazione degli interventi del PdG Po nei siti Natura 2000.

Perseguire la finalità di attuare tali indirizzi attraverso un monitoraggio coordinato delle acque e della biodiversità consentirà anche di ottimizzare le risorse a disposizione per colmare le lacune conoscitive attuali a supporto delle scelte di pianificazione integrata delle direttive Acque, Habitat e Uccelli.

- **Garantire il coordinamento delle attività e sviluppo di standard condivisi per la raccolta dei dati di specie e habitat**

Risulta indispensabile impostare programmi di monitoraggio che assicurino il miglior rapporto costi/benefici, che eliminino le duplicazioni di lavoro e che producano le informazioni necessarie a soddisfare gli adempimenti di rendicontazione di diversi strumenti normativi comunitari e internazionali.

Occorre ottimizzare le attività di monitoraggio delle Regioni e delle Province Autonome, pur nelle ristrettezze dei fondi e dei tagli imposti, anche instaurando specifici rapporti di collaborazione e coordinamento tra le istituzioni. Va altresì migliorato il coordinamento tra le Amministrazioni Regionali e i diversi organismi di ricerca, anche nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale Biodiversità e della Rete degli Osservatori Regionali.

E' fondamentale ribadire che i sistemi di monitoraggio utilizzati da ciascuna Regione dovranno essere tali da permettere la confrontabilità e aggregabilità dei dati periodicamente raccolti, per le successive analisi a scala biogeografica, nazionale ed europea”.

- **Perseguire le seguenti priorità di azione:**

- a. Specie ed habitat con carenze di informazioni

...risulta importante identificare le specie e gli habitat di interesse comunitario per i quali le informazioni disponibili siano particolarmente carenti, al fine di definire le priorità di studio.

- b. • Specie ed habitat con stato di conservazione particolarmente critico

Nella definizione delle priorità è essenziale che alle specie o agli habitat valutati ...in uno stato di conservazione “sfavorevole-cattivo” e “sfavorevole-inadeguato” o che sono esposti a particolari

⁸

Genovesi P. et al, 2014. Linee guida per le Regioni e le Province Autonome di Trento in materia di monitoraggio delle specie e degli habitat di interesse comunitario. MATTM-ISPRA, 2014



pressioni/minacce in grado di produrre impatti significativamente negativi in un futuro prossimo e tali da mettere a serio rischio la loro vitalità nel lungo periodo, venga riservata una frequenza di campionamento particolarmente elevata nella pianificazione del monitoraggio, in modo tale da permettere la messa in atto tempestiva delle necessarie misure di conservazione e in seguito la valutazione dell'efficacia delle stesse.

c. Specie ed habitat e di particolare interesse conservazionistico

Nella scelta delle priorità vanno tenute in conto anche le specie e gli habitat di particolare interesse conservazionistico (i.e. specie endemiche, di interesse biogeografico, ecc.), esposti a particolari pressioni/minacce nel breve e nel lungo periodo o caratterizzati da areali puntiformi o molto ristretti, soggetti a rischi dovuti ad esempio a piccole popolazioni isolate e depressione genetica, ecc.

- **Migliorare il disegno delle attività di monitoraggio**

...

d. Aree di attivazione delle attività di monitoraggio

La direttiva esplicitamente richiede che le attività di monitoraggio siano estese all'intero territorio nazionale e non limitate ai siti Natura 2000. Questo aspetto è particolarmente rilevante per le specie inserite nell'Allegato II alla direttiva, per le quali è richiesto un regime di tutela rigoroso nella loro area di distribuzione naturale. Tuttavia, le amministrazioni competenti, sia a causa della limitatezza delle risorse, sia degli specifici obiettivi degli istituti di tutela, tendono spesso a concentrare le azioni di campionamento all'interno delle aree di interesse comunitario.

È prioritario promuovere programmi di monitoraggio condotti su scale geografiche che tengano conto di quanto imposto a livello comunitario.

e. Identificare le cause e le correlate delle variazioni

Considerati gli obiettivi specifici del monitoraggio della biodiversità, è essenziale che i programmi di monitoraggio raccolgano dati circa le variabili chiave necessarie ad analizzare le correlate dello stato di conservazione delle specie e degli habitat, ed in particolare i dati relativi a pressioni e minacce, anche relativi ai fattori emergenti di cambiamento (cambiamenti climatici, invasioni biologiche, ibridazione, ecc.).

(testo tratto dal Genovesi et al, 2014, pp 90-93)